

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Consorzi di Bonifica			
20	Corriere Adriatico	16/11/2021	<i>Obiettivo sicurezza, via alle operazioni di pulizia dei fossi</i>	3
27	Gazzetta del Sud - Ed. Cosenza	16/11/2021	<i>Stombi, una via d'uscita? Basta snellire la burocrazia</i>	4
23	Gazzetta di Mantova	16/11/2021	<i>Sindaci già al lavoro per la nuova ciclabile</i>	5
27	Gazzetta di Parma	16/11/2021	<i>Bonifica. La Mantelli nel consiglio di Snebi</i>	6
3	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	16/11/2021	<i>"Polesine" in musica riportato in auge da Mirko Casadei</i>	7
14	Il Resto del Carlino - Ed. Ancona	16/11/2021	<i>Fossi e canali, via alla pulizia contro le piogge</i>	8
18	La Nazione - Ed. Arezzo	16/11/2021	<i>Consorzio di Bonifica in azione</i>	9
10	La Nazione - Ed. Pisa	16/11/2021	<i>Specie invasive nel Parco. Il monitoraggio</i>	10
14	La Nazione - Ed. Prato	16/11/2021	<i>Scatta l'operazione sicurezza intorno al torrente Furba</i>	11
26	La Tribuna di Treviso	16/11/2021	<i>Tradotta allagata per la pioggia. Consorzi a lavoro per sistemarla</i>	12
28	La Voce di Rovigo	16/11/2021	<i>Il clima, il rischio e la responsabilit� dell'uomo convegno con docenti universitari</i>	13
31	L'Arena	16/11/2021	<i>Villaggio Trieste messo al sicuro da allagamenti</i>	14
1	Liberta'	16/11/2021	<i>Bisi presidente della Bonifica "Vicini alla terra"</i>	15
16	Liberta'	16/11/2021	<i>"Le risorse ben spese volano di sviluppo e di competitivit�"</i>	17
26	Liberta'	16/11/2021	<i>Un maxi cantiere lungo il Po argini e golene a prova di piena</i>	18
1	Giornale della Lombardia	01/11/2021	<i>Riqualficato il Mulino Einstein a Canneto sull'Oglio</i>	19
4/5	La Gazzetta del Rubicone	01/11/2021	<i>Continua il lavoro sul contrasto al rischio idrogeologico.</i>	20
Rubrica	Consorzi di Bonifica - web			
	Agricolae.eu	16/11/2021	<i>Anbi aderisce alla rete mondiale Unesco dei musei dell'acqua</i>	22
	Ilfoglio.it	16/11/2021	<i>Anbi, entra nella Rete Mondiale Unesco dei Musei dell'Acqua</i>	23
	Ilgazzettino.it	16/11/2021	<i>Anbi, entra nella Rete Mondiale Unesco dei Musei dell'Acqua</i>	25
	Ilgiornale.it	16/11/2021	<i>I folli che salvarono il Veneto dallo tsunami del Polesine</i>	26
	Affaritaliani.it	16/11/2021	<i>Anbi, entra nella Rete Mondiale Unesco dei Musei dell'Acqua</i>	29
	Arezzo24.net	16/11/2021	<i>Una corretta gestione dell'acqua per una moderna agricoltura</i>	30
	Casertaprimapagina.it	16/11/2021	<i>Caserta, livelli dei corsi d'acqua e volumi degli invasi: Garigliano e Volturno in netto calo</i>	33
	Corrieredellumbria.corr.it	16/11/2021	<i>Anbi, entra nella Rete Mondiale Unesco dei Musei dell'Acqua</i>	36
	Corrierediarezzo.corr.it	16/11/2021	<i>Anbi, entra nella Rete Mondiale Unesco dei Musei dell'Acqua</i>	38
	Corrieredirieti.corr.it	16/11/2021	<i>Anbi, entra nella Rete Mondiale Unesco dei Musei dell'Acqua</i>	40
	Corrierediviterbo.corr.it	16/11/2021	<i>Anbi, entra nella Rete Mondiale Unesco dei Musei dell'Acqua</i>	42
	Corriereromagna.it	16/11/2021	<i>Ravenna, via Bonifica: la giunta approva il progetto di riqualificazione</i>	44
	Ecoseven.net	16/11/2021	<i>Anbi, entra nella Rete Mondiale Unesco dei Musei dell'Acqua</i>	47
	Giornaleadige.it	16/11/2021	<i>Consorzio Bonifica Veronese, parte la manutenzione della rete</i>	48
	Ilgiornaleditalia.it	16/11/2021	<i>Anbi, entra nella Rete Mondiale Unesco dei Musei dell'Acqua</i>	49
	Ilmattino.it	16/11/2021	<i>Anbi, entra nella Rete Mondiale Unesco dei Musei dell'Acqua</i>	51
	Ilrestodelcarlino.it	16/11/2021	<i>Fossi e canali, via alla pulizia contro le piogge</i>	53
	Iltempo.it	16/11/2021	<i>Anbi, entra nella Rete Mondiale Unesco dei Musei dell'Acqua</i>	55
	It.yahoo.com	16/11/2021	<i>Anbi, entra nella Rete Mondiale Unesco dei Musei dell'Acqua</i>	57
	Laleggepertutti.it	16/11/2021	<i>Anbi, entra nella Rete Mondiale Unesco dei Musei dell'Acqua</i>	59
	Lasicilia.it	16/11/2021	<i>Anbi, entra nella Rete Mondiale Unesco dei Musei dell'Acqua</i>	60

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Consorzi di Bonifica - web			
	Latinaoggi.eu	16/11/2021	Anbi, entra nella Rete Mondiale Unesco dei Musei dell'Acqua	62
	Liberoquotidiano.it	16/11/2021	Anbi, entra nella Rete Mondiale Unesco dei Musei dell'Acqua	63
	Money.it	16/11/2021	Anbi, entra nella Rete Mondiale Unesco dei Musei dell'Acqua	65
	Notizie.it	16/11/2021	Anbi, entra nella Rete Mondiale Unesco dei Musei dell'Acqua	66
	Ottopagine.it	16/11/2021	Valori idrometrici di Garigliano, Volturno e Sarno in netto calo in Campania	68
	Qdmnotizie.it	16/11/2021	FALCONARA / Partiti i lavori di pulizia dei fossi	70
	Ravenna24ore.it	16/11/2021	Via Bonifica, approvato il progetto esecutivo: investimento da 3 milioni di euro	72
	Risoitaliano.eu	16/11/2021	SVOLTA LOMBARDA NELLE IRRIGAZIONI	75
	Romagnanotizie.net	16/11/2021	Via Bonifica, Giunta di Ravenna approva progetto esecutivo da 3,3 milioni di euro. Entro il 2024 la	78
	Salernonotizie.it	16/11/2021	Anbi Campania: fino a ieri fiumi in calo in tutta la regione, stabile solo il Sele	82
	Tvsette.net	16/11/2021	Anbi, entra nella Rete Mondiale Unesco dei Musei dell'Acqua	85
	Utilitalia.it	16/11/2021	Anbi, entra nella Rete Mondiale Unesco dei Musei dell'Acqua	86
	Utilitalia.it	16/11/2021	Piu' risorse in legge di Bilancio contro il dissesto idrogeologico, la perenne emergenza italiana	87

Obiettivo sicurezza, via alle operazioni di pulizia dei fossi

Coinvolte le aree del Cannelacci, S. Sebastiano Rigatta e Castellaraccia

L'AMBIENTE

FALCONARA Sono partiti ieri i lavori di pulizia dei fossi. Il Consorzio di Bonifica, già impegnato nei lavori di messa in sicurezza degli alvei dei corsi d'acqua, sta provvedendo allo sfalcio delle piante infestanti, per evitare che queste ostacolino il deflusso. I lavori sono partiti dal fosso Cannelacci e interesseranno an-

che il fosso San Sebastiano, il Castellaraccia e il Rigatta, tanto nella parte a monte che in quella a valle.

Il valore complessivo dell'opera di sfalcio è superiore ai 75 mila euro. La pulizia interesserà tutti i tratti che, dal fosso della Liscia (quello che costeggia l'aeroporto Sanzio) arriva fino alle casse di espansione,

L'investimento è di 75 mila euro in attesa dei previsti lavori nell'alveo



I lavori per la pulizia del fosso Cannelacci

i cui lavori di realizzazione sono già partiti: una cassa di espansione sarà realizzata al confine con Ancona, la seconda al confine con Camerata Picena. Lo scopo delle casse è quello di immagazzinare l'acqua in caso di forti piogge, per evitare che si riversi tutta nei corsi d'acqua, facendoli esondare. La pulizia è stata avviata in attesa di eseguire i lavori di ampliamento dell'alveo dei corsi d'acqua che attraversano il territorio falconarese, per adeguare la portata di deflusso e attenuare il rischio di esondazioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A Cassano vertice tra Comune, Enti vari e associazioni

Stombi, una via d'uscita? basta snellire la burocrazia

Sullo sfondo il problema dell'insabbiamento

Luigi Cristaldi

CASSANO

Comune, enti e associazioni al lavoro insieme per il futuro dello Stombi. Si è tenuta, infatti, nel fine settimana nel salone di rappresentanza dell'Ente cassanese, una riunione convocata dal sindaco Gianni Papasso che ha voluto rendere ai presenti una informativa dettagliata su quanto sia successo negli ultimi tempi sulla questione del Canale degli Stombi e le difficoltà che si stanno incontrando a livello burocratico per poter operare con costanza il disinsabbiamento del canale che collega il complesso nautico con il Mar Jonio.

Ai lavori hanno partecipato, oltre al sindaco e a diversi tecnici comunali, varie associazioni ed enti come l'Associazione Laghi di Sibari, la Lega Navale Italiana, l'Associazione Vela-Si, il Comitato Velisti Indignati, la Casa Bianca Group s.r.l., la Nautica Motor Sport, il gruppo Rinascita Laghi di Sibari, il Consorzio di Bonifica integrale dei Bacini dello Jonio Cosentino.

Si è trattato di un confronto, in particolare, sull'applicazione della Legge 173 lettera F riguardante la delimitazione dell'area portuale e il relativo spostamento dei sedimenti nel porto senza richiedere alcune autorizzazione. Una procedura che velocizzerebbe di molto le pratiche per autorizzare i lavori di disinsabbiamento senza avere, poi, problemi di natura ambientale (una strada in-



Un momento della riunione. Convocata dal sindaco Gianni Papasso

trapresa già per altri porti e porticcioli simili) che in passato hanno creato non pochi ritardi e disavventure giudiziarie. Gli enti e le associazioni intervenute si sono dichiarate tutte favorevoli alla proposta presentata dal sindaco Giovanni Papasso.

A riguardo l'amministrazione comunale, anche con l'ausilio di consulenti legali e tecnici, ha redatto una delibera che è stata trasmessa, ai sensi della legislazione vigente e per eventuale parere, alla Capitaneria di Porto di Corigliano-Rossano, e poi

approderà in Consiglio comunale per la definitiva approvazione. Intanto nel consiglio comunale di martedì approderà un'altra importante deliberazione: quella riguardante la "Dichiarazione uso pubblico delle strade, spiazzi, marciapiedi e spazi verdi Laghi di Sibari" che al momento sono private, in attesa che poi il Comune ne formalizzi il trasferimento da Casa Bianca Group di modo da evitare vendite a privati consolidando, così, l'utilizzo del bene da parte della pubblica collettività.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



BOZZOLO-TORNATA

Sindaci già al lavoro per la nuova ciclabile

BOZZOLO

Dovranno correre i comuni di Bozzolo e Tornata per affidare entro 10 mesi (pena il ritiro del contributo) i lavori della ciclabile di Romprezzagno. La notizia del finanziamento di 400mila euro a Bozzolo e 465mila a Tornata, di cui Romprezzagno è frazione, è

arrivata sabato. I sindaci Giuseppe Torchio e Mario Penci si sono già incontrati e si sono sentiti con gli studi Molinari e Chiarini, autori dei progetti di fattibilità, concordando di attivare al più presto una conferenza dei servizi tra gli enti interessati ai tracciati: le Province di Mantova e Cremona e il Consorzio di Bonifica Na-

varolo, che gestisce il Canalone di Bonifica al confine dei due paesi sul quale sarà realizzata una passerella della ciclopedonale a fianco dell'attuale piccolo ponte. La questione è stata al centro di richieste da parte di appassionati di footing e passeggiate: la strada è percorsa da numerosi automezzi, talvolta ingombranti e con velocità elevate. La ciclopedonale partirà dal cimitero di Bozzolo per raggiungere Romprezzagno. Qui il Comune aveva già realizzato una fontanella e alcuni tratti ma aveva poi dovuto fermarsi per mancanza di fondi. —

A.P.



Bonifica La Mantelli nel consiglio di Snebi



» Francesca Mantelli, presidente del Consorzio della Bonifica Parmense, è entrata a far parte del consiglio nazionale di Snebi, il Sindacato nazionale degli enti di bonifica che ha istituito la Gestione speciale per i dipendenti dei consorzi presso Enpaia.



“Polesine” in musica riportato in auge da Mirko Casadei

► Al Balzan ha suonato
la canzone composta
dal padre Raoul per il '51

COMMEMORAZIONI

BADIA POLESINE La musica di Mirko Casadei per commemorare la tragedia dell'alluvione. In occasione del 70esimo anniversario, il figlio di Raoul è giunto a Badia Polesine per cantare il brano che il padre compose ispirandosi al dramma del 1951. Un'ospitata che ha fatto da intermezzo musicale al convegno organizzato domenica mattina nel teatro Balzan in piazza Vittorio Emanuele II: un confronto tra passato, presente e futuro che ha portato all'inaugurazione di una mostra che rimarrà esposta fino al 28 novembre in piazza Grani.

IL CONVEGNO

L'iniziativa, organizzata dal locale Comitato biblioteca “G. G. Bronziero” e dall'assessorato al-

la Cultura, si è aperta con i saluti istituzionali e le parole di Luigi Contegiacomo, già direttore dell'Archivio di Stato di Rovigo sul tema “L'alluvione che cambiò il Polesine”. Marco Chinaglia, ha moderato la presentazione dei libri “L'alluvione del Polesine nei media popolari” di Remo Saggioro e “L'oro dell'infanzia” di Bruno Banzato. La seconda parte dei lavori ha quindi riguardato le “opere idrauliche e la sicurezza idrogeologica dopo il '51” con l'intervento di Lino Tosini, già direttore di Consorzi di bonifica polesani e del Museo della bonifica. Mirko Casadei, leader dell'Orchestra Casadei, è stato invece il protagonista dell'intermezzo musicale. Accompagnato alla chitarra di Stefano Giugliarelli e introdotto dalla presidente del Comitato bi-

blioteca Annalisa Marini, Casadei ha cantato “Polesine”, il brano scritto dal padre, il re del liscio.

POLESINE IN MUSICA

Poi, ha colto l'opportunità per suonare alcuni cavalli di battaglia, compresa l'intramontabile “Romagna mia”, coinvolgendo tutti. «È un bellezza far rivivere questi teatri storici davvero meravigliosi - ha affermato Casadei -. Ci avete dato la possibilità di riscoprire una canzone molto bella, anche se dedicata a un evento triste. Il liscio è una musica allegra e festosa, ma poi ci sono i testi: a volte semplici, leggeri e solari oppure malinconici, come nel caso di “Polesine”. Porteremo nel cuore questa mattinata e il ricordo di quella alluvione che ci ha segnato, ma che ci

ha unito di più, come spesso accade a noi italiani».

L'ESPOSIZIONE IN PIAZZA

Al termine l'assessore alla Cultura Valeria Targa ha voluto ringraziare il Comitato biblioteca guidato da Annalisa Marini e ha riunito sul palco i protagonisti della mattinata per l'evento conclusivo: la mostra fotografico-documentaria posta di fronte al museo civico Baruffaldi. «La mostra - ha spiegato il numero uno della Pro loco Giuseppe Romani - è stata allestita dalla nostra associazione. Un ringraziamento va all'archivio della memoria di don Pierantonio Castello, al professor Luigi Contegiacomo e all'Archivio di Stato di Rovigo, al comando provinciale dei vigili del fuoco e all'associazione dei vigili del fuoco in congedo».

Federico Rossi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



BADIA POLESINE Mirko Casadei al Balzan e la mostra in piazza Grani



Fossi e canali, via alla pulizia contro le piogge

Il Consorzio di Bonifica al lavoro per rimuovere le piante e per la messa in sicurezza. Ecco la mappa degli interventi: costo 75mila euro

Fossi e canali di Falconara, partiti ieri gli interventi di pulizia: «Il Consorzio di Bonifica, già impegnato nei lavori di messa in sicurezza degli alvei dei corsi d'acqua, sta provvedendo allo sfalcio delle piante infestanti, per evitare che queste ostacolino il deflusso», riferisce il Comune, specificando nel dettaglio anche il programma delle operazioni che proseguiranno nei prossimi giorni. Gli operai hanno cominciato dal fosso Cannetacci, poi toccherà al San Sebastiano, al Castellaraccia e al Rigatta, tanto nella parte a monte che in quella a valle. L'intera manovra per gli sfalci avrà un costo complessivo di 75mila euro. «La pulizia interesserà tutti i tratti che, dal fosso della Liscia (quello che costeggia l'aeroporto Sanzio) arriva fino alle casse di espansione, i cui lavori di realizzazione sono già partiti: una cassa di espansione sarà realizzata al confine con Ancona, la seconda al confine con Camerata Picena - sottolineano ancora dal Castello -. Lo scopo delle casse è quello di immagazzina-



È in corso la pulizia del fosso Cannetacci; in piccolo, il sindaco Stefania Signorini

re l'acqua in caso di forti piogge, per evitare che si riversi tutta nei corsi d'acqua, facendoli esondare. La pulizia è stata avviata in attesa di eseguire i lavori di ampliamento dell'alveo dei corsi d'acqua che attraversano il territorio falconarese, per adeguare la portata di deflusso e attenuare il rischio di esondazioni». Qualche giorno fa, sempre in materia di fossi, i gruppi consiliari civici Cic, Fbc e Saf aveva-

no mosso alcune perplessità, a fronte della realizzazione di strade per il cantiere in prossimità della confluenza del fosso San Sebastiano, con il fosso che costeggia l'aeroporto (Cannetacci) e del fosso Nuovo della Liscia con il Rigatta: «Al verificarsi di piogge abbondanti queste opere di cantiere potrebbero costituire un pericoloso sbarramento rispetto al regolare deflusso delle acque - avevano do-



mandato -? L'ipotesi che vorremmo scongiurare è quella di un'esondazione con possibili conseguenti danneggiamenti di parte della zona industriale di via Consorzio». L'amministrazione, con un intervento dell'assessore ai lavori pubblici Valentina Bar-

chiesi, aveva rassicurato la cittadinanza, confermando che la situazione è monitorata, anche grazie al contatto continuo con i referenti del Consorzio di Bonifica e gli interventi servono a rendere più sicuro il territorio per metterlo al riparo dai rischi idrogeologici.

«Per raggiungere agevolmente entrambi gli argini, il corso dell'acqua è stato convogliato in grosse tubazioni e sopra di esse è stata realizzata una strada provvisoria destinata ai mezzi di lavoro - aveva detto il Comune, in risposta alle civiche di opposizione -. Tali opere sono appunto temporanee e, in caso di previsioni meteo particolarmente avverse, possono essere smantellate immediatamente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Consorzio di Bonifica in azione su Singerna e Tignana I due torrenti messi in sicurezza

SANSEPOLCRO

Singerna e Tignana: sono i due torrenti che scorrono in Valtiberina sui quali si è concentrato il lavoro del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno per migliorare la capacità di risposta dei rispettivi corsi d'acqua agli eventi meteorologici intensi, legati alla stagione invernale e, sempre più spesso, anche ai cambiamenti climatici che contribuiscono a estremizzare i fenomeni atmosferici. Per ciò che riguarda il Singerna, l'ingegner Enrico Righeschi, direttore dei lavori e tecnico del settore difesa idrogeologica del consorzio, ha spiegato: «Gli interventi sono quasi conclusi. In destra idraulica è stato completato lo sfalcio e il taglio della vegetazione. In sinistra, con il riposizionamento dei massi crollati, la scogliera ha ritrovato la sua stabilità. Adesso stiamo terminando la risagomatura del tratto, per garantire la protezione della zona in erosione e per ripristinare l'asse originario del torrente». **Nello stesso** comune – e sempre sul Singerna – un'altra operazione ha interessato la scogliera a difesa del piccolo nucleo di abitazioni concentrato attorno

al Mulino di Selvadonica. In questo tratto, prossimo alla confluenza del Singerna nel lago di Montedoglio, tutto è già a posto: il materiale litoide presente è stato sbancato e spostato a protezione del Mulino e della scogliera immediatamente a valle. Analoga situazione sul Tignana a San Pietro in Villa, frazione al confine fra i comuni di Sansepolcro e Pieve Santo Stefano: qui è oramai terminata la movimentazione della barra di sedimenti presente in destra idraulica, preceduta dal taglio selettivo della vegetazione; lavorazioni che hanno permesso di movimentare i sedimenti di fondo a tamponamento dell'evidente erosione presente sulla sponda opposta, ripristinando la sezione di deflusso originaria del torrente. Nelle prossime settimane, interventi puntuali analoghi riguarderanno altri importanti corsi d'acqua del comprensorio, quali il Marecchia a Badia Tedalda, il Tevere a Pieve Santo Stefano e l'Afra a Sansepolcro. «L'attività di manutenzione ordinaria inserita nel piano 2021 è ormai agli sgoccioli. Restano da ultimare alcuni interventi», ha dichiarato la presidente del consorzio, Serena Stefani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VECCHIANO

Specie invasive nel Parco Il monitoraggio

La tutela ambientale passa anche da momenti di confronto che spesso si traducono in azioni concrete. Si è svolto ieri il convegno scientifico «La specie esotica invasiva *Myriophyllum aquaticum*: strategie di monitoraggio e di eradicazione» a San Rossore, organizzato da Comunità Interattive per fare il punto sull'emergenza nelle zone umide toscane correlata all'introduzione di specie esotiche e promosso dal Consorzio di Bonifica Toscana Nord, dal Comune di Montignoso e dal Comune di Massarosa. Partner dell'evento anche il Comune di Vecchiano, che fa parte del progetto Contratto di Fiume. «Il nostro territorio è caratterizzato dal fiume Serchio e del Lago di Massaciuccoli, due elementi caratteristici non solo del nostro paesaggio ma anche del nostro ambiente naturale - ha dichiarato l'assessore all'ambiente Mina Canarini, nel corso del suo intervento al convegno -. Eventi come questo, sono fondamentali per fare rete a livello istituzionale, con il coinvolgimento diretto anche delle Università di Firenze e di Pisa: sinergie imprescindibili, che mettono insieme le competenze amministrative e quelle scientifiche, per fronteggiare la salute ambientale dell'importante ecosistema lacustre e fluviale che attraversa il nostro territorio». Il convegno si è tradotto come un momento divulgativo: «Ritengo sia stato utile per una reciproca conoscenza all'interno della nostra comunità - ha proseguito l'assessore Canarini -, pertanto da affiancare alle iniziative di educazione ambientale aperta a tutta la cittadinanza, portata avanti costantemente dal Comune di Vecchiano».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Scatta l'operazione sicurezza intorno al torrente Furba

Tecnici del Consorzio di bonifica al lavoro per evitare i rischi delle piogge autunnali

CARMIGNANO

Con l'arrivo della stagione autunnale sono partiti i lavori sul torrente Furba a valle del ponte di via delle Lame, ad opera del Consorzio di Bonifica Valdarno. «E' un intervento semplice - afferma il sindaco, Edoardo Prestanti - che si ripete ogni anno, ma importante per affrontare le piogge autunnali in sicurezza». I lavori saranno articolati in due fasi. La prima sarà la sinistra idraulica a valle della briglia. Verrà effettuata la deviazione della corrente in alveo; la demolizione delle porzioni di muratu-



ra dissestata per una lunghezza di circa 5 metri; la sottofondazione in scogliera di massi ciclopici in corrispondenza della breccia e la muratura in pietra e calcestruzzo a raccordo con il paramento murario esistente. Mentre al fondo alveo a valle della briglia ci sarà il riem-

pimento della depressione creata nel tempo a valle della briglia con grandi massi per una lunghezza di circa 10 metri. La seconda fase a valle della briglia, riguarderà invece lo scavo di fondazione per una lunghezza di circa 4 metri; la muratura in pietra e calcestruzzo con altezza un metro a raccordo con il paramento murario esistente a monte e valle e il rinterro degli scavi eseguiti. «La durata presunta dei lavori - precisa Prestanti - sarà di 5 giorni, in base alle condizioni meteorologiche». E conclude: «Il nostro scopo rimane quello di trasformare i fiumi e i torrenti da elementi di pericolo, in risorse. Per questo lavoriamo insieme al Consorzio per dare nuovo valore e visibilità a queste zone, che devono recuperare la loro storia, fruibilità e attrattiva turistica».



CICLOPEDONALE

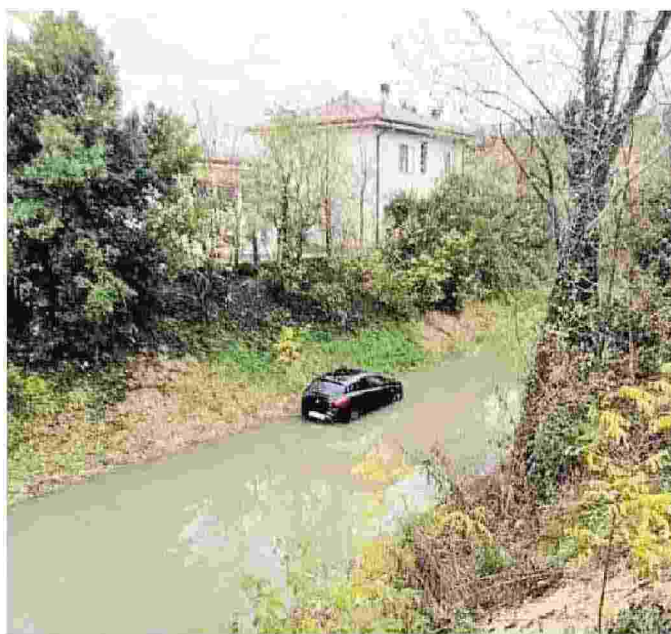
Tradotta allagata per la pioggia Consorzi a lavoro per sistemarla

Sabato sera l'acquazzone fatto andare sotto acqua un tratto a Guarda, in via Gazie. Si cerca di capire perché non c'è stato un regolare deflusso

MONTEBELLUNA

L'allagamento che si è verificato sabato notte sulla ciclopedonale La Tradotta era tra i fenomeni ritenuti possibili in caso di abbondanti piogge, ma il Consorzio Piave, che gestisce la rete di fossi e canali, e il Consorzio del Bosco Montello, che ha in gestione la ciclopedonale, stanno già studiando le soluzioni per evitare il ripetersi di quanto accaduto sabato sera. Quella notte una macchina si è inoltrata sulla ciclopedonale e si è piantata nel tratto dove si erano accumulati una ventina di centimetri d'acqua. «Erano già stati eseguiti lavori di miglioramento a favore della sicurezza idraulica della infrastruttura», spiegano al Consorzio di bonifica Piave. «L'evento di sabato notte non è stato grave ed avevamo già informato che in caso di eventi piovosi particolari si potevano verificare tali situazioni. Con il Consorzio del Montello stiamo già collaborando per potenziare ulteriormente le opere a difesa idraulica della pista ciclabile».

Se nella ciclopedonale si



L'auto finita sotto acqua lungo la Tradotta sabato sera

fossero inoltrati pedoni e ciclisti, come dovrebbe essere, non avrebbero fatto altro che girarsi e tornare indietro. Invece l'automobilista, chissà perché, pensava di poter circolare sulla ciclopedonale e così è stato necessario l'intervento del carro attrezzi per tirare fuori la macchina da lì.

Il fatto è che il tratto ovest della Tradotta, all'altezza di via Gazie a Guarda di Montebelluna, è in trincea, sfogo naturale un tempo per le acque.

«Il Consorzio Piave aveva già provveduto a realizzare dei sifoni dove si verificava lo

sfioro di una griglia», spiega il direttore del Consorzio del Montello, Levis Martin, «quell'allagamento è stato causato dallo sfioro di una griglia su una altra canaletta. È avvenuto perché c'è stata una bomba d'acqua, sono situazioni che si possono verificare, in ogni caso il Consorzio Piave adesso interverrà anche in quel punto per evitare che si verifichino altri allagamenti. Poi è ovvio che una macchina non può circolare lungo una ciclopedonale, sterrata oltretutto».

E.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OCCHIOBELLO Al teatro parrocchiale di Santa Maria Maddalena Il clima, il rischio e la responsabilità dell'uomo convegno con docenti universitari e Mario Tozzi

SANTA MARIA MADDALENA (Occhiobello) - Il clima, il rischio e la responsabilità dell'uomo: convegno con docenti universitari e Mario Tozzi ad Occhiobello. Dal mondo accademico, un'analisi sui cambiamenti ambientali e climatici e sui processi in atto per prepararsi al futuro. Il convegno "Il clima che cambia: abitare sulle rive del Po tra sviluppo e rischio", moderato da Mario Tozzi e patrocinato da Ato Acque Polesine, ha portato al teatro parrocchiale di Santa Maria Maddalena, docenti dell'università di Padova e del Cur Rovigo che hanno parlato di rischio e di necessità di un controllo a monte delle piene costruendo bacini di espansione.

Marco Marani, a proposito di cambiamenti climatici, eventi estremi e sfide dell'ingegneria del rischio idrogeologico, ha ricordato che il riscaldamento globale, prodotto dall'uomo, comporta eventi meteorologici più intensi e che nel ventunesimo secolo il cambiamento climatico è significativamente legato al rischio.

Luca Carniello ha spiegato che nel 1951 ci vollero sei mesi per asciugare il territorio e che, a 70 anni dall'alluvione, l'esposizione al rischio idraulico del Polesine è cambiata, così come è cambiato lo standard abitativo (famiglie meno numerose ma più case) e sono stati costruiti nuovi argini. Il professor Paolo Salandin, sul tema di argini e dintorni, ha posto il problema delle tane degli animali e il principio per cui i fiumi hanno bisogno di spazio e l'uomo, nella concezione dello sviluppo antropico, deve sapere rispettare le distanze dai corsi. Mario Tozzi, coordinando i relatori, ha sottolineato: "Nella convivenza fra l'uomo e gli elementi naturali, più la natura viene sclerotizzata più darà problemi all'uomo, pertanto il sapiens deve fare un passo indietro di fronte a ciò".



Mario Tozzi e Sondra Coizzi

Un excursus sulla storia degli interventi di bonifica in Polesine, è stato presentato dall'ingegner Giovanni Veronese, del Consorzio di bonifica Adige Po che ha spiegato anche gli attuali investimenti che il Consorzio fa sul territorio. Il sindaco Sondra Coizzi, nel ringraziare i relatori, ha parlato del riscatto, declinato in sviluppo e progresso, conquistato dal Polesine negli ultimi settant'anni. Tra gli enti presenti al convegno, Ente parco, Confindustria, Cur, Confagricoltura, Coldiretti e Regione Veneto per la quale era presente l'assessore al Territorio Cristiano Corazzari.

Un excursus sulla storia degli in-

terventi di bonifica in Polesine, è stato presentato dall'ingegner Giovanni Veronese, del Consorzio di bonifica Adige Po che ha spiegato anche gli attuali investimenti che il Consorzio fa sul territorio.

Il sindaco Sondra Coizzi, nel ringraziare i relatori, ha parlato del riscatto, declinato in sviluppo e progresso, conquistato dal Polesine negli ultimi settant'anni.

Tra gli enti presenti al convegno, Ente parco, Confindustria, Cur, Confagricoltura, Coldiretti e Regione Veneto per la quale era presente l'assessore al Territorio Cristiano Corazzari.



CEREA Sopralluogo sul cantiere ieri mattina



Vasca di laminazione in costruzione a Villaggio Trieste di Cerea **ENNE FOTO**

Villaggio Trieste messo al sicuro da allagamenti

Opere per 1,3 milioni di reti e per tre vasche di laminazione

Francesco Scuderi

●● Doppio intervento, da 1,3 milioni di euro, per mettere definitivamente fine ai problemi di allagamento nel quartiere Villaggio Trieste a Cerea.

Ieri mattina, in Area exp, dopo un sopralluogo ai cantieri di via Monti Lessini e dell'incrocio tra via Monte Ortigara e viale Ungheria, i rappresentanti del Comune, di Ato e di Acque Veronesi, hanno presentato i lavori che sono stati eseguiti nei mesi scorsi e che, a meno di contrattempi, saranno ultimati entro fine anno. «Si tratta di opere che erano attese da più di 15 anni», ha esordito il sindaco Marco Franzoni. «Siamo davvero contenti di aver risolto un grosso problema», aggiunge Franzoni, «grazie all'adeguamento del sistema misto fognario, eseguito da Acque Veronesi, e alla creazione di tre vasche di laminazione in grado di non far più finire sull'acqua un'area fortemente danneggiata negli anni scorsi ad ogni temporale di forte intensità».

L'intervento di Villaggio Trieste interessa circa 3mila residenti del quartiere. Per fare tutto ciò è stato indispensa-

bile il coordinamento dell'assessore ai Lavori pubblici Bruno Fanton che dal 2019 è anche presidente del Consorzio di Bacino Veronese, l'Ato, ente garante del servizio idrico integrato a Verona e provincia, di cui Acque Veronesi è il braccio operativo. Quest'ultima ha messo a disposizione un milione di euro per l'adeguamento della rete fognaria mista tra via Monte Ortigara e viale Ungheria, mentre il secondo intervento, ovvero la realizzazione di tre bacini di laminazione per raccolta e stoccaggio di acque meteoriche, è stata possibile grazie ai contributi ministeriali «Vaia» gestiti dalla Regione. La speranza è che le «bombe d'acqua», un incubo per chi vive nel Villaggio Trieste, soprattutto per i residenti dell'incrocio di viale Ungheria con via Monti Ortigara, non siano più problema.

Le vasche di laminazione sfoceranno nel canale Roè, in accordo col Consorzio di Bonifica veronese che ha concesso l'immissione di 130 litri al secondo di acqua piovana raccolta. «Con queste opere», chiude il presidente di Acque Veronesi Roberto Mantovaneli, «diamo una risposta concreta ad un'esigenza del territorio alle prese con un problema strutturale».



VOTATO DAGLI ELETTI DEL "LISTONE"

Bisi presidente della Bonifica «Vicini alla terra»

● È Luigi Bisi, 40 anni, di Gragnano, il nuovo presidente del Consorzio di Bonifica di Piacenza. E' stato eletto ieri dal Consiglio di amministrazione la cui composizione era uscita dalle urne lo scorso 26 e 27 settembre. Eletti anche i due vice presidenti. Paolo Calandri e Stefano Riva. «Lavorando bene potremo offrire opportunità al territorio», ha detto. ► MOLINARI a pagina 16



Bonifica, ecco il governo dei prossimi cinque anni



Il nuovo Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Bonifica

Bisi presidente, Calandri e Riva vice. Gasparini e Silva nel comitato amministrativo. "Giustizia e Trasparenza": «Rappresentante negato»

PIACENZA

● È Luigi Bisi, il nuovo presidente del Consorzio di Bonifica di Piacenza, che guiderà il Consorzio per i prossimi 5 anni, essendo stato eletto ieri mattina nel corso della prima riunione del nuovo Consiglio di Amministrazione, la cui composizione era uscita dalle urne lo scorso 26 e 27 settembre. Oltre al presidente, nell'ambito della riunione di ieri sono stati eletti due vice presidenti: Paolo Calandri e Stefano Riva, così come è stata definita la composizione del Comitato Amministrativo - che è l'organo di gestione amministrativa del Consorzio - nel quale siederanno, oltre al presidente e ai vicepresidenti anche Filippo Gasparini e Giampiero Silva. Del nuovo Consiglio di Amministrazione - oltre a presidente, vice presidenti e membri del Comitato Amministrativo -, fanno parte i consiglieri: Giovanni Ambroggi, Francesca Bertoli Merelli, Fabrizio Binelli, Giuseppe Castelnovo, Giacomo Delmolino, Roberto Ferrari, Piero Gandolfi, Domenico Giausti, Gabriele Girometta, Umberto Gorra, Mario Mistraletti, Paolo Passerini, Riccardo Piras, Andrea Pompinì, Carlo Ponzini, Andrea Reggi, Attilio Sfolcini, Vittorio Silva. Aloro

si aggiungono Mauro Guarnieri, Alessandro Chiesa e Paolo Calestani, i tre sindaci nominati durante l'assemblea dello scorso 5 novembre, indetta per la nomina dei rappresentanti dei comuni ricompresi nel comprensorio consortile.

Composizione

In pratica la nuova assise vede: 12 membri di espressione Coldiretti (tra cui il presidente); altri 3 delle altre organizzazioni agricole (2 Confagricoltura e 1 Cia, Confederazione italiana agricoltori); 3 delle altre categorie economiche (Upa; Cna e Confindustria); 2 di Confedilizia (che è entrata per la prima volta in Consiglio) e 3 della lista "Giustizia e Trasparenza", di cui 2 membri di Legambiente e 1 dell'associazione "Amici del Nure". Il Consorzio di Bonifica di Piacenza torna così da oggi nel pieno della sua operatività, dopo un periodo lungo e travagliato, segnato innanzitutto nel settembre 2020 dal lutto per la scomparsa improvvisa e prematura del presidente uscente Fausto Zermani; dal rinvio delle elezioni a causa della pandemia e da un vivace dibattito circa la possibilità di poter votare in modo virtuale e quindi dalla nuova presentazione delle liste.

In merito alla tornata elettorale dello scorso settembre - che ha visto votare più di 4mila 300 persone -, giova ricordare che le liste presentate furono due: da una parte la lista "Per la bonifica e per il territorio piacentino", che faceva capo a Coldiretti, Cia, Cna, Confagricoltura, Confapi, Concommercio, Concooperative, Confedilizia, Confesercenti, Confindustria, Legacoop Emilia Ovest, Libera Artigiani e Upa Federimpresa e che ha ottenuto 20 seggi.

Dall'altra parte la lista "Giustizia e Trasparenza" promossa da Legambiente e dall'associazione "Amici del Nure", che si è aggiudicata invece 3 seggi. E proprio dai rappresentanti della lista "Giustizia e Trasparenza" (che è rappresentata in Consiglio da Fabrizio Binelli e Giuseppe Castelnovo e Andrea Reggi), ieri è stata diffusa una nota nella quale vengono puntualizzati alcuni aspetti. Innanzitutto, in riferimento all'impossibilità di votare telematicamente, vengono rilevate "le incongruenze e gli anacronismi delle procedure elettorali previste dalla legge regionale vigente e dallo Statuto" e viene chiesto "che si apra un dibattito interno al fine di ricercare proposte operative e concrete da rivolgere al-

la Regione per arrivare ad una modifica efficace e ragionevole della normativa vigente, che oggettivamente deprime la rappresentanza effettiva dei contribuenti".

I neo consiglieri di Giustizia e Trasparenza criticano invece "il diniego - ricevuto dal Consiglio - alla richiesta di includere un rappresentante di GeT nell'ambito del Comitato Amministrativo". Una richiesta che era motivata dal fatto che "circa il 30% degli elettori hanno votato la nostra lista, condividendone gli obiettivi, nella sezione 1 e 2 (l'elettorato del Consorzio di bonifica è suddiviso secondo quanto prevede lo Statuto in 4 sezioni in funzione della contribuzione. Le prime due sono quelle a contribuzione più bassa ndr)": per cui assicurano che inoltreranno "specifico quesito alla Regione, riservandosi, in caso di ulteriore diniego, di ricorrere al Tar". Inoltre dichiarano "di rinunciare al compenso riservato ai componenti del CdA, chiedendo altresì un ridimensionamento del compenso del presidente e dei vice presidenti" e rilevando con dispiacere che "l'invito non è stato accolto".

Circolo svolgimento delle riunioni di Consiglio, assicurano, invece, di "avere ottenuto l'assicurazione del neo presidente Bisi circa la possibilità di assistere alle riunioni del CdA in streaming e possibilmente anche in presenza da parte di consorziati".

Claudia Molinari

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'INTERVISTA LUIGI BISI / PRESIDENTE CONSORZIO

«Le risorse ben spese volano di sviluppo e di competitività»

L'IMPRENDITORE
IN PASSATO PRESIDENTE
DI COLDIRETTI
E DI TERREPADANE

Non è certo un nome nuovo per Piacenza, quello di Luigi Bisi, l'imprenditore agricolo di Gragnano, oggi 40enne, che da oltre 20 anni è attivo nel mondo economico e sindacale del nostro territorio. Delegato del Giovani di Coldiretti, presidente di Coldiretti Piacenza e del Consorzio Agrario Terrepadane, Bisi ha saputo in tanti anni sui tavoli più importanti, offrire una efficace sintesi tra le doti di prudenza e di concretezza tipiche del mondo agricolo, che orgogliosamente rappresenta e la capacità di innovare e di guardare avanti con coraggio, presupposto fondamentale e ormai indispensabile, per fare impresa.

Oggi, il noto agricoltore si appresta a ricoprire un ruolo di grande responsabilità, mosso, spiega, dalla volontà di dare grande attenzione alle esigenze del territorio in aderenza con gli amministratori locali e le persone che li vivono.

«Il Consorzio di Bonifica - dice - è una realtà complessa ed articolata: per questo ritengo molto importante poter contare su un Consiglio che esprime una vasta coalizione, nella quale sono rappresentate tutte le categorie economiche e sociali, che potranno esprimere e vedere realizzate le loro istanze. Ritengo che lavorando bene si possano offrire interessanti opportunità al territorio, anche in funzione delle prospettive che si stanno costruendo attorno al Pnrr (Piano nazionale resilienza e resilienza). Anzi, proprio il Pnrr costituisce un appuntamento al quale vogliamo arrivare puntuali, perché le risorse ben spese creano un volano importante per l'economia sia nell'immediato, sia nel futuro grazie alla competitività che apportano al territorio in cui sono collocate».

Relativamente alle richieste sollevate dai consiglieri della lista "Giustizia e trasparenza", "circa la possibilità di assistere alle riunioni del CdA in streaming e possi-



Luigi Bisi imprenditore agricolo

bilmente anche in presenza da parte di consorziati" il neo presidente sottolinea di avere assicurato una verifica della possibilità di attivare questo meccanismo e - nel caso sia possibile - di non avere nulla non contrario a metterlo in pratica. Bisi ci tiene anche a spiegare che negli scorsi quattro anni "durante i quali non ho avuto incarichi, ho colto l'occasione per approfondire le mie conoscenze negli ambiti della gestione e per migliorare la mia preparazione sui temi più delicati, come appunto la gestione della risorsa idrica".

«Nell'impostare il lavoro futuro - aggiunge il nuovo presidente -, io e il mio Consiglio, ci inseriremo nel solco tracciato da Fausto, il cui ricordo non ci abbandona di certo, soprattutto in una giornata come oggi. A lui va attribuito il merito - e anche se è già stato detto tante volte, ci piace oggi ricordarlo - di aver saputo dare un'impronta di rinnovamento alla struttura del Consorzio e alla sua operatività: non a caso tra i progetti futuri, c'è anche quello di dedicargli un'opera».

Infine, il neo presidente, al quale sono giunte tra le prime congratulazioni, quelle della sindaca di Piacenza e presidente della Provincia, Patrizia Barbieri, come fece già in occasioni passate, al momento dell'elezione, vuole spendere qualche parola per i ringraziamenti: «A Coldiretti di cui faccio parte per avermi indicato come esponente della coalizione e alle altre organizzazioni che mi hanno sostenuto; alla mia famiglia che dovrà supportarmi anche stavolta nella conduzione dell'azienda». **Camol.**



Un maxi cantiere lungo il Po argini e golene a prova di piena

A Caselle Landi quasi un milione di euro messo a disposizione del Consorzio di bonifica per la sicurezza del territorio comunale

Paola Arensi

CASELLE LANDI

Per la sicurezza di Caselle Landi, il Consorzio Muzza Basso Lodigiano eseguirà interventi mirati alla protezione. Le opere consistono nel risezionare e costruire difese di sponda, con la posa di blocchi di pietra nell'alveo dei canali Risaia e Punte. Un modo per difendere territorio e popolazione dal rischio idraulico e sentirsi meno in balia del corso d'acqua, quando il livello si alzerà. E ora l'Amministrazione comunale ha approvato il progetto esecutivo, che ha appunto l'obiettivo di andare in questa direzione. Ma come si interverrà? Sono stati programmati, in particolare, il ripristino e la messa in sicurezza del canale Risaia e del reticolo che porta fino all'impianto idrovoro Rottino. Un intervento, su una lunghezza di due chilometri e 800 metri, studiato e proposto ad ottobre dai professionisti del Consorzio, che hanno cercato di capire come agire al meglio. L'opera, dal valore di 300mila euro, è stata finanziata dallo Stato, alla voce Dipartimento Casa Italia per la messa in si-

curezza di zone ad alto rischio. Sussidio in cui Caselle è rientrato proprio per la sua posizione a ridosso del Grande fiume. L'Amministrazione comunale aveva approvato, nel recente passato, un altro fondamentale progetto per intervenire sull'argine. Sempre per la messa in sicurezza della località. In questo caso è stato il ministero degli Interni a mettere in campo 948mila euro per i lavori, in tre tranche. Le fa-

si prevedono l'allargamento della sede stradale, per circa due chilometri e 300 metri, da via Gerre fino alla riva del Grande fiume (opera che implica di riutilizzare la banchina, con l'inserimento delle aree di servizio); la creazione di una bretella di 320 metri alle Gerre Basse (per evitare la curva all'altezza di via Gerre); la realizzazione di una seconda piccola strada per evitare la curva che mette in collegamento via Po

e via Gerre e la pista ciclopedonale di via Moro. Si realizzerà tutto questo così da garantire l'uscita agevole dei veicoli dal centro abitato in caso di evacuazione e il tempestivo passaggio dei mezzi di soccorso necessari in emergenza. Il vicesindaco Roberto Tantardini ha postato sui social la foto di settant'anni fa, quando la piena del Po toccava il suo punto massimo, 10,06 metri. Era il 13 novembre 1951: «La gente trovò rifugio sull'argine maestro, dove gli agricoltori avevano portato anche il bestiame». Caselle ha rischiato di ripetere il disastro del 1917, mentre nel 2000 ci fu l'evacuazione del paese.



MANTOVA - CANNETO SULL'OGGIO

Riqualificato il Mulino Einstein a Canneto sull'Oglio

Tornerà a produrre energia elettrica "pulita"

DI GIANNINO PENNA

Nel febbraio del 1898 Hermann Einstein, padre del premio Nobel Albert e impegnato nel settore delle installazioni elettriche in Germania ed in Italia, arrivò a Canneto sull'Oglio, nel mantovano, per raccogliere le informazioni necessarie alla progettazione di un impianto di luce elet-

trica da distribuire nel paese. Dopo aver visitato la zona trovò nel Mulino San Giuseppe il luogo ideale per il suo progetto. Ci vollero alcuni mesi di trattative, ma si arrivò all'accordo fra le parti: Hermann Einstein si impegnava con il Comune mantovano ad ammodernare radicalmente le

» a pag 10

» dalla pag. 1

Riqualificato il Mulino Einstein...

parti meccaniche del mulino per creare una vera e propria "officina della luce elettrica" con l'installazione di una turbina idraulica e di una dinamo, garantendo anche la continuazione dell'attività molitoria. L'accordo prevedeva anche la realizzazione, nelle vie del paese, di una rete di distribuzione destinata sia all'illuminazione pubblica che a quella privata, in grado di alimentare trecento lampade a incandescenza. Già nel settembre del 1899 le nuove lampade elettriche illuminavano il paese. La potenza massima utile che poteva essere prodotta con la turbina del Mulino era di 16,2 KW. Hermann

Einstein rimase a Canneto fino al marzo dell'anno successivo, quando cedette l'attività al cugino Rudolf rimanendone garante. Alcune settimane fa, 123 anni dopo l'arrivo di Hermann Einstein a Canneto sull'Oglio, il Mulino San Giuseppe, chiamato oggi anche Mulino Einstein, è tornato a nuova vita grazie al progetto di riqualificazione curato dal Consorzio di Bonifica Garda Chiese, che aveva siglato l'accordo con il Comune mantovano. Il progetto ha previsto la realizzazione di una piccola centrale idroelettrica "ad acqua fluente" mediante lo sfruttamento del dislivello tra la pianura e l'alveo del

fiume Oglio con il relativo salto posto in via Molino. «L'idea fu di chi sfruttò per primo il salto del corso d'acqua: Hermann Einstein, il papà del premio Nobel Albert – ha sottolineato Paolo Magri, direttore tecnico del Consorzio, spiegando i lavori -. Il Consorzio ha installato una coclea idraulica, la vite inventata da Archimede: il matematico inventore l'aveva pensata per sollevare i liquidi, in quest'impianto la usiamo per provocare un moto rotatorio sfruttando la forza dell'acqua e, grazie a una dinamo, produrre elettricità». Il costo dell'opera, interamente sostenuto dal

Consorzio, è stato di circa 460 mila euro e ha permesso al Mulino San Giuseppe di tornare a produrre energia: la centrale avrà una potenza di 50 kw e una producibilità media annua di 200/250 mila kilowattora.

Il progetto che ha interessato il Mulino San Giuseppe ha permesso di riqualificare un'area abbandonata da anni. In questa direzione va anche il progetto per la realizzazione di un tracciato ciclope-donale che collegherà i due mulini produttori di energia "pulita" del territorio, il Mulino San Giuseppe e il Mulino Cartara, aperto nel 2015 sempre sul corso del Vaso Naviglio.



L'accordo tra Comune e Hermann Einstein



Il Mulino San Giuseppe a Canneto sull'Oglio

Continua il lavoro sul contrasto al rischio idrogeologico.

Continua il lavoro sul contrasto al rischio idrogeologico.

A metà ottobre sono divenuti operativi i nuovi sensori di monitoraggio installati sul **rio Baldona** per monitorare 'in continuo' le portate idriche del corso d'acqua.

La stazione di telecontrollo, finanziata dal **Consorzio di bonifica** e dal **comune di Gatteo**, è composta da un pluviometro e da un sensore di livello che trasmettono i dati in tempo reale ad un portale 'on line', al quale accedono i tecnici del **Consorzio** e del **Comune**, il tutto alimentato in forma *green* da un pannello fotovoltaico. I cambiamenti climatici in atto impongono una gestione delle emergenze idrauliche sempre più tempestiva e in 'real time', che non può prescindere da un sistema

di allertamento integrato e di gestione trasversale da parte degli *Enti* che presidiano il territorio.

Infatti, la stazione di telecontrollo invia ai tecnici reperibili degli *SMS* di allarme quando vengono superate le cosiddette 'soglie di attenzione': in questo modo, quando le piogge fanno raggiungere i livelli critici del **rio Baldona**, le operazioni di emergenza e l'informativa ai residenti vengono attivate con congruo anticipo.

Un identico dispositivo è già stato installato da tempo, con ottimi risultati gestionali, sul **torrente Rigossa**.

Ancora una volta il lavoro di squadra tra *Enti* ci ha consentito di migliorare la sicurezza del nostro territorio

Segue a pagina 5

Seguito dalla pagina 4

e di poter contare su strumenti preziosi in caso di eventi eccezionali o calamità.

Visita dell'assessora della regione Emilia Romagna Irene Priolo

Il 19 ottobre scorso il **sindaco Roberto Pari** ed il **vicesindaco Daniel Casadei** hanno incontrato l'**assessore regionale Irene Priolo** e i tecnici della **Protezione civile** della **regione Emilia Romagna** per effettuare dei sopralluoghi alla foce del **Rubicone** e sul **torrente Rigossa**, con lo scopo di iniziare un confronto al fine di individuare le giuste soluzioni alle problematiche del territorio.

Il **sindaco Pari** ha commentato così la visita dell'**ass.ra Priolo**: "La sicurezza dei **Cittadini** ed il contrasto al rischio idrogeologico sono un'assoluta priorità dell'**Amministrazione** e ritengo indispensabile il confronto e la collaborazione tra

i diversi Enti, per questo ringrazio l'**assessora Priolo** per la grande disponibilità e l'attenzione che ci ha dedicato”.

Io non rischio!

Gatteo anche quest'anno ha ospitato una delle piazze di **'Io non rischio'** grazie al prezioso lavoro della **Pubblica assistenza Croce verde** del **distretto di Gambettola**.

Il vice sindaco Deniel Casadei e la **consigliera comunale Donatella Grilli** hanno portato il saluto ed il sostegno dell'**Amministrazione** ai volontari coinvolti nel banchetto del 24 ottobre. **Io non rischio** è un'iniziativa che si svolge a livello nazionale con lo scopo di informare la popolazione sui rischi del territorio e sulle corrette norme di comportamento in caso di eventi di protezione civile.



Anbi aderisce alla rete mondiale Unesco dei musei dell'acqua

Si rafforza la presenza italiana nella Rete Mondiale Unesco dei Musei dell'Acqua (WAMU-NET, Global Network of Water Museums): ANBI ha, infatti, deliberato di aderire con l'obiettivo di valorizzare i tanti ecomusei dedicati alla risorsa idrica e promossi da Consorzi di bonifica e irrigazione. In questo modo, vogliamo dare un segno tangibile verso la promozione della cultura dell'acqua nel nostro Paese, portando la nostra esperienza su autorevoli scenari internazionali; allo stesso tempo ci mettiamo a disposizione per contribuire a mantenere la sede dell'importante network in Italia afferma Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI). La Rete WAMU-NET è una delle 11 iniziative faro (flagship initiatives) di UNESCO-IHP (Programma Idrologico Intergovernativo), esistenti al mondo e l'unica con sede in Italia, nonché la sola dedicata ai temi dell'educazione all'acqua ed alla sostenibilità. La Rete conta attualmente 70 membri fra musei e patrimoni dell'acqua, che fanno registrare ogni anno oltre 30 milioni di visitatori. Il maggior numero di aderenti (51) si registra in Europa: Austria (2), Belgio (2), Croazia (1), Francia (1), Germania (2), Grecia (2), Ungheria (1), Irlanda (1), Italia (16), Portogallo (2), Romania (3), Olanda (11), Gran Bretagna (2), Spagna (4), Malta (1) Macedonia (1); seguono l'Asia con 12 (4 in Cina; 3 in India; 1 in Bangladesh, Iran, Qatar, Sud Korea, Turchia), l'America con 5 (Canada, Ecuador, Messico; Uruguay, Usa) e l'Africa con 2 (Burkina Faso e Marocco). I singoli musei, aderenti alla Rete, possono inoltre creare subnetwork regionali/continentali per raccogliere l'adesione di musei più piccoli; tale processo è già stato attivato in Cina, America Latina ed Africa, contando un ulteriore centinaio di minori musei dell'acqua. In questa articolata organizzazione precisa Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI ben si colloca l'esperienza dei Consorzi di bonifica ed irrigazione italiani, da cui dipendono variegate realtà museali, custodi di quella cultura del territorio, che siamo impegnati a promuovere in tanti modi; dalla salvaguardia idrogeologica alla qualità agroalimentare fino allo sviluppo di un sostenibile turismo ciclopedonale lungo i corsi d'acqua. La Rete WAMU-NET, registrata come onlus a Venezia, è stata formalmente riconosciuta nel 2018 da una risoluzione del Consiglio Intergovernativo UNESCO-IHP per rafforzare, su scala mondiale, le attività educative, connesse ai patrimoni ereditati, sia culturali che naturali, di civiltà delle acque e sviluppo sostenibile. Nel giugno 2021, il Consiglio Intergovernativo UNESCO-IHP ha approvato una nuova risoluzione dedicata a WAMU-NET, allo scopo di avviare la fase 2 del programma: si invitano gli Stati, membri delle Nazioni Unite, a collaborare per il completamento di un censimento mondiale dei patrimoni di civiltà delle acque, coinvolgendo direttamente i 169 Comitati Nazionali esistenti, nonché a sostenere concretamente la Rete. In questo ambito si prevede l'avvio di un progetto pilota per realizzare un inventario dei musei / patrimoni di civiltà delle acque in Italia ed attivare una rete nazionale; ciò consentirebbe al nostro Paese di confermare la leadership su scala mondiale, creando una propria rete di soggetti attivi sui temi dell'acqua e della sostenibilità. Presidente della Rete WAMU-NET è l'olandese Eddy Moors (Rettore di IHE, Delft Institute for Water Education), mentre CEO/Executive Director è l'italiano Eriberto Eulisse (Direttore Centro Civiltà dell'Acqua onlus). L'iscrizione dei più importanti siti italiani della Bonifica alla Rete UNESCO consentirà di avviare una nuova fase di valorizzazione di questo importante patrimonio a livello nazionale ed internazionale.



Anbi, entra nella Rete Mondiale Unesco dei Musei dell'Acqua

16 NOV 2021



Roma, 16 nov. (Adnkronos) - Si rafforza la presenza italiana nella Rete Mondiale Unesco dei Musei dell'Acqua (Wamu-Net, Global Network of Water Museums) con l'Anbi che ha deliberato di aderire con l'obiettivo di "valorizzare i tanti ecomusei dedicati alla risorsa idrica e promossi da Consorzi di bonifica e irrigazione". Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi) sottolinea che "in questo modo, vogliamo dare un segno tangibile verso la promozione della cultura dell'acqua nel nostro Paese, portando la nostra esperienza su autorevoli scenari internazionali, allo stesso tempo ci mettiamo a disposizione per contribuire a mantenere la sede dell'importante network in Italia".

La Rete Wamu-Net è una delle 11 'iniziative faro' (flagship initiatives) di Unesco-Ihp, il Programma Idrologico Intergovernativo, esistenti al mondo e l'unica con sede in Italia, nonché la sola dedicata ai temi dell'educazione all'acqua ed alla sostenibilità. La Rete conta attualmente 70 membri fra musei e 'patrimoni' dell'acqua, che fanno registrare ogni anno oltre 30 milioni di visitatori. Il maggior numero di aderenti (51) si registra in Europa: Austria (2), Belgio (2), Croazia (1), Francia (1), Germania (2), Grecia (2), Ungheria (1), Irlanda (1), Italia (16), Portogallo (2), Romania (3), Olanda (11), Gran Bretagna (2), Spagna (4), Malta (1), Macedonia (1); seguono l'Asia con 12 (4 in Cina; 3

in India; 1 in Bangladesh, Iran, Qatar, Sud Korea, Turchia), l'America con 5 (Canada, Ecuador, Messico; Uruguay, Usa) e l'Africa con 2 (Burkina Faso e Marocco).

I singoli musei, aderenti alla Rete, possono inoltre creare 'subnetwork regionali-continentali' per raccogliere l'adesione di musei più piccoli. Questo processo è già stato attivato in Cina, America Latina ed Africa, contando un ulteriore centinaio di minori musei dell'acqua. "In questa articolata organizzazione - precisa Massimo Gargano, Direttore Generale di Anbi - ben si colloca l'esperienza dei Consorzi di bonifica ed irrigazione italiani da cui dipendono variegate realtà museali, custodi di quella cultura del territorio, che siamo impegnati a promuovere in tanti modi: dalla salvaguardia idrogeologica alla qualità agroalimentare fino allo sviluppo di un sostenibile turismo ciclopeditone lungo i corsi d'acqua".

I PIÙ LETTI DI ADNKRONOS



IL FOGLIO

Mafia: omicidio Rostagno, legale Virga 'ricorso contro ergastolo per errore di fatto' (2)

IL FOGLIO

Mafia: legale famiglia Rostagno, 'pista interna smentita in tre gradi di giudizio'

IL FOGLIO

Mafia: omicidio Rostagno, legale Virga 'ricorso contro ergastolo per errore di fatto'

IL FOGLIO



[Privacy Policy](#)

[Contatti](#)

[Pubblicità](#)

[FAQ - Domande e risposte](#)

[RSS](#)

[Termini di utilizzo](#)

[Change privacy settings](#)

[TORNA ALL'INIZIO](#)

ULTIMISSIME adnkronos

Martedì 16 Novembre - agg. 13:51

Anbi, entra nella Rete Mondiale Unesco dei Musei dell'Acqua

ULTIMISSIME ADN

Martedì 16 Novembre 2021

Roma, 16 nov. (Adnkronos) - Si rafforza la presenza italiana nella Rete Mondiale Unesco dei Musei dell'Acqua (Wamu-Net, Global Network of Water Museums) con l'Anbi che ha deliberato di aderire con l'obiettivo di "valorizzare i tanti ecomusei dedicati alla risorsa idrica e promossi da Consorzi di bonifica e irrigazione". Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi) sottolinea che "in questo modo, vogliamo dare un segno tangibile verso la promozione della cultura dell'acqua nel nostro Paese, portando la nostra esperienza su autorevoli scenari internazionali, allo stesso tempo ci mettiamo a disposizione per contribuire a mantenere la sede dell'importante network in Italia".

La Rete Wamu-Net è una delle 11 'iniziative faro' (flagship initiatives) di Unesco-Ihp, il Programma Idrologico Intergovernativo, esistenti al mondo e l'unica con sede in Italia, nonché la sola dedicata ai temi dell'educazione all'acqua ed alla sostenibilità. La Rete conta attualmente 70 membri fra musei e 'patrimoni' dell'acqua, che fanno registrare ogni anno oltre 30 milioni di visitatori. Il maggior numero di aderenti (51) si registra in Europa: Austria (2), Belgio (2), Croazia (1), Francia (1), Germania (2), Grecia (2), Ungheria (1), Irlanda (1), Italia (16), Portogallo (2), Romania (3), Olanda (11), Gran Bretagna (2), Spagna (4), Malta (1), Macedonia (1); seguono l'Asia con 12 (4 in Cina; 3 in India; 1 in Bangladesh, Iran, Qatar, Sud Korea, Turchia), l'America con 5 (Canada, Ecuador, Messico; Uruguay, Usa) e l'Africa con 2 (Burkina Faso e Marocco).

I singoli musei, aderenti alla Rete, possono inoltre creare 'subnetwork regionali-continentali' per raccogliere l'adesione di musei più piccoli. Questo processo è già stato attivato in Cina, America Latina ed Africa, contando un ulteriore centinaio di minori musei dell'acqua. "In questa articolata organizzazione - precisa Massimo Gargano, Direttore Generale di Anbi - ben si colloca l'esperienza dei Consorzi di bonifica ed irrigazione italiani da cui dipendono variegate realtà museali, custodi di quella cultura del territorio, che siamo impegnati a promuovere in tanti modi: dalla salvaguardia idrogeologica alla qualità agroalimentare fino allo sviluppo di un sostenibile turismo ciclopedonale lungo i corsi d'acqua".

Potrebbe interessarti anche

LA GUIDA

Bonus vacanze, ecco come sfruttare l'ultima chance per Natale e Capodanno

• Bonus vacanze, doppio flop: più che dimezzato l'utilizzo • Bonus terme 2021: ecco come richiederlo

REGIONE FVG INFORMA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

I folli che salvarono il Veneto dalle tsunami del Polesine

16 Novembre 2021 - 15:28

IN EVIDENZA



Green pass



La corsa al Colle

Over

Il nuovo ilGiornale.it

Nei giorni della terrificante alluvione di 70 anni fa un piccolo esercito di uomini guidati da un sindaco e da un parroco si rifiutò di fuggire per costruire un argine impossibile che evitò l'Apocalisse. Per mezzo sacco di sabbia



Massimo M. Veronese



Salara è un paesino di neanche duemila abitanti, seduto sulla riva del Po, ed è da lì che viene Rino. Ha 19 anni, lavora per il Consorzio di Bonifica Padano ed è un mago con gli escavatori. Ne ha due in dotazione ma uno non funziona più ed è in manutenzione a Castelmassa, un paese lì vicino. Sull'altro, un Fiorentini FB 35 da 350 litri di cucchiaio della pinna, è seduto da due giorni e da due giorni non mangia e non dorme. Perché su quella gru Rino Negri da Salara si sta giocando la vita e quella di migliaia di persone, di vecchi, di donne e di bambini. Perché su quell'angolo di terra dove Rino scava senza sosta, l'ansa di Bergantino, tra Mantova e Rovigo, sta arrivando uno tsunami alto 8 metri e Polesine sei chilometri sono il punto più fragile e pericoloso dei 158 che portano il Po, attraverso il Polesine, al mare. Sono i giorni di metà novembre del 1951, settant'anni fa, e il Polesine sta per conoscere la più spaventosa alluvione del dopoguerra. Ma se il Grande Fiume sfonda lì a Bergantino l'acqua non divora solo il Polesine ma si abbatte anche su Padova e Verona, si scaglia sull'Adige, sposta il corso dei fiumi, ridisegna il Veneto, si mangia tutto quello che trova. E Rino scava come se non ci fosse un domani. Perché forse un domani non c'è.

Sono sei giorni che piove e tutti sanno che il Mostro sta per arrivare. Lo sa per primo il sindaco di Castelnovo Bariano Edoardo Biancardi che riceve l'ordine dalla Prefettura di abbandonare al più presto la zona, di scappare via con la popolazione tutta il più velocemente possibile. Biancardi sa che non c'è speranza, il Genio e l'Esercito sono tutti dislocati a San Benedetto Po, sul mantovano, perché lì gli argini sono più bassi, il Polesine è un fortino senza soldati, nessuno li verrà a difendere, nessuno li verrà salvare. Per questo Biancardi decide in fretta e senza esitazione. Non scapperà, resterà lì: a combattere il mostro, costi quel che costi. Perché se il Mostro sfonda lì è una catastrofe, se sfonda lì non si salva più nessuno. Chiama tutti i sindaci della fascia Po, da Melara fino a Calto, Castelmassa, Ficarolo, Bergantino, crea una task force con chi ci sta, mobilita chi non vuole scappare. Ma lui da solo non basta per trascinare gente smarrita e spaventata. Biancardi è un sindaco comunista, ha presa sugli ultimi, ma ha bisogno di don Giovanni, il parroco della chiesa di Sant'Antonio, il suo nemico numero uno, per convincere tutti. C'è da scongiurare l'Apocalisse e don Giovanni non si tira indietro.

Così duemila persone corrono sull'argine per tentare l'impossibile, un piccolo esercito di contadini, operai, suore, falegnami, guidato da due generali Peppone e Don Camillo votati all'impossibile. C'è da costruire una muraglia di sacchi pieni di sabbia: per impacchettarne uno da 50 chili ci vogliono sei persone, ne fanno 75 mila in 12 ore, tremila persone lavorano come se fossero quattrocentomila. Creano con l'aratro il basamento della corolla, cioè le fondamenta della trincea, rinforzano la curva con pali e fascine. È l'inizio della battaglia. Si lotta sui minuti e sui centimetri, armati di vanghe, di badili, di mani, se falliscono la furia delle acque se li porterà via. Sanno che la loro è una sfida con la morte. Sull'ansa di Chiavichino, centottanta gradi pericolosissimi, che segna il confine tra Castelnovo Bariano e Bergantino si decide il destino di migliaia di persone. Per quattro giorni il coraggio di quel manipolo di eroici incoscienti non conosce pause, settantacinquemila sacchi alzano l'argine di un metro e venti, lungo sei chilometri di terra, lavorando a filo dell'acqua che sale e della nebbia che ingoia gli uomini. «Era uno spettacolo esaltante e terrificante - raccontava Biancardi - ma ci faceva sentire dei piccoli Davide contro Golia». Tutto è fragile e definitivo: se un solo sacco cade si apre una falla ed è la fine. «Uno sforzo immane di coesione, di solidarietà, di abilità, di competenze, di organizzazione» spiegherà sempre Biancardi. Sono decisivi acquaioli e battifango, l'ultimo gradino della scala sociale, l'ultimo lavoro del mondo, gente che va per le campagne a controllare i livelli dei fossati, ma che conosce meglio di un ingegnere come si comporta il grande fiume. Biancardi requisisce poi tutti i camion delle giostre di Bergantino, li spedisce a prelevare sacchi allo iutificio di Lendinara e al magazzino idraulico di Badia Polesine, la sabbia la danno i campi.

I centimetri dell'acqua sono la vita e l'acqua si ferma a metà dell'ultimo sacco: non ce ne sono altri. L'argine rompe a Occhiobello, trenta chilometri più a est, dove nessuno tenta di fermare il Mostro: «Il Polesine è un lago di 70 chilometri per venti entro cui crollano le case - racconta la Settimana Incom - 150 mila ettari di terreno allagato, di case liquefatte, di raccolti perduti, centinaia di morti, scomparsi, feriti, migliaia in fuga, 100 mila profughi, 200 miliardi di danni».

Il Po scaglia il 40% della sua portata sul Polesine, 8 miliardi di metri cubi d'acqua in tre direzioni quasi parallele, se avesse rotto a Bergantino la portata sarebbe stata dell'80 per cento, uno tsunami alto il

doppio, 16 miliardi di metri cubi. «Le conseguenze sarebbero state infinitamente più disastrose - scrive Biancardi - nessun palmo di terra sarebbe sopravvissuto all'acqua».

Al sindaco Edoardo Biancardi è dedicata una via a Castelnovo Bariano, di don Giovanni non si sa più niente come di quell'esercito di ombre sbucate dal nulla e che nel nulla rientrarono dopo aver domato il Mostro. Rino dopo quelle notti senza sonno ha lavorato per una vita nel Consorzio di Bonifica, ha girato l'Italia con le sue gru, nove anni dopo si è sposato, ha avuto due figlie, Cristina e Tiziana, se ne è andato nel 2007 a 75 anni. In casa non ha mai parlato di quella storia. Gli è bastato, con una gru, costruire il domani.

DIVENTA REPORTER CON NOI
Corso di giornalismo di reportage con Daniele Bellocchio



iscriviti

Correlati

Politica un'ora fa

"Così il partito del gossip vuole condizionare la corsa al Colle"

Andrea Indini

Qatar 2022 un'ora fa

L'ira di Mancini: cosa è successo negli spogliatoi

Antonio Prisco

Cronache 30 minuti fa

"Manca un ricovero". Alto Adige verso la zona gialla: cosa accade

Rosa Scognamiglio

8

1

Potrebbe Interessarti Anche

Raccomandato da



CORPORATE
JTI e Confagricoltura, premio Agro-Social: il progetto PRO JOB-JUST ONE BIKE



POLITICA
Mattarella a palazzo reale a Madrid, colloquio con Felipe VI



CORPORATE
JTI e Confagricoltura, premio Agro-Social: il progetto R.ACCOGLIERE



CORPORATE
JTI e Confagricoltura, premio Agro-Social: il progetto HASTA L'EURO! €™HUEVO!

NOTIZIARIO

[torna alla lista](#)

16 novembre 2021- 13:43

Anbi, entra nella Rete Mondiale Unesco dei Musei dell'Acqua

Roma, 16 nov. (Adnkronos) - Si rafforza la presenza italiana nella Rete Mondiale Unesco dei Musei dell'Acqua (Wamu-Net, Global Network of Water Museums) con l'Anbi che ha deliberato di aderire con l'obiettivo di "valorizzare i tanti ecomusei dedicati alla risorsa idrica e promossi da Consorzi di bonifica e irrigazione". Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi) sottolinea che "in questo modo, vogliamo dare un segno tangibile verso la promozione della cultura dell'acqua nel nostro Paese, portando la nostra esperienza su autorevoli scenari internazionali, allo stesso tempo ci mettiamo a disposizione per contribuire a mantenere la sede dell'importante network in Italia". La Rete Wamu-Net è una delle 11 'iniziative faro' (flagship initiatives) di Unesco-Ihp, il Programma Idrologico Intergovernativo, esistenti al mondo e l'unica con sede in Italia, nonché la sola dedicata ai temi dell'educazione all'acqua ed alla sostenibilità. La Rete conta attualmente 70 membri fra musei e 'patrimoni' dell'acqua, che fanno registrare ogni anno oltre 30 milioni di visitatori. Il maggior numero di aderenti (51) si registra in Europa: Austria (2), Belgio (2), Croazia (1), Francia (1), Germania (2), Grecia (2), Ungheria (1), Irlanda(1), Italia (16), Portogallo (2), Romania (3), Olanda (11), Gran Bretagna (2), Spagna (4), Malta (1) Macedonia (1); seguono l'Asia con 12 (4 in Cina; 3 in India; 1 in Bangladesh, Iran, Qatar, Sud Korea, Turchia), l'America con 5 (Canada, Ecuador, Messico; Uruguay, Usa) e l'Africa con 2 (Burkina Faso e Marocco).I singoli musei, aderenti alla Rete, possono inoltre creare 'subnetwork regionali-continentali' per raccogliere l'adesione di musei più piccoli. Questo processo è già stato attivato in Cina, America Latina ed Africa, contando un ulteriore centinaio di minori musei dell'acqua. "In questa articolata organizzazione - precisa Massimo Gargano, Direttore Generale di Anbi - ben si colloca l'esperienza dei Consorzi di bonifica ed irrigazione italiani da cui dipendono variegate realtà museali, custodi di quella cultura del territorio, che siamo impegnati a promuovere in tanti modi: dalla salvaguardia idrogeologica alla qualità agroalimentare fino allo sviluppo di un sostenibile turismo ciclopeditone lungo i corsi d'acqua".

aiTV



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Arezzo24.net
le notizie che contano...

Martedì, 16 Novembre 2021

HOME ECONOMIA POLITICA CRONACA SANITÀ AMBIENTE ATTUALITÀ EVENTI E CULTURA SPORT

LA REDAZIONE

Home

chimmet[®]
REFINING AND FINE CHEMICALS

WWW.CHIMET.COM

25/11/2021 | ore 17:00

City TrailGara Podistica
contro la violenza
sulle donne

Per Info

27/11/2021 | ore 11:00

Verde70Inaugurazione della nuova
linea a servizio della raccolta
differenziata dell'organico

Una corretta gestione dell'acqua per una moderna agricoltura

MARTEDÌ, 16 NOVEMBRE 2021 12:30. INSERITO IN AMBIENTE

Ar24 Scritto da Redazione Arezzo24





Serena Stefani, presidente CB2, al convegno di Anci a Figline Valdarno: "La moderna agricoltura ha bisogno di acqua: occorre subito una adeguata politica della risorsa e dell'irrigazione. Indispensabile trattenere l'acqua quando piove e distribuirla nei momenti di siccità con l'adozione di soluzioni capaci di coniugare difesa del suolo e distribuzione della risorsa".

"Dopo un'estate particolarmente siccitosa, è d'obbligo interrogarsi sui risvolti prodotti dai cambiamenti climatici e sulla necessità di gestire in modo sempre più oculato l'acqua, una risorsa che, purtroppo, continua ad essere sempre più preziosa. Anche in Toscana occorre una strategia condivisa con i territori per accumulare l'acqua quando piove, peraltro riducendo il rischio idraulico, per poi distribuirla alle imprese agricole nei periodi siccitosi.

Così **Serena Stefani**, presidente del **Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno** e **vice presidente di ANBI Toscana con delega all'irrigazione**, ha sottolineato la necessità e l'urgenza di un cambio di passo su gestione e distribuzione dell'acqua, in una regione la cui agricoltura non può più prescindere dalla disponibilità della risorsa.

Lo ha fatto intervenendo al convegno dedicato alla gestione sostenibile della risorsa idrica, organizzato da **ANCI Toscana** a **Figline-Incisa Valdarno** e coordinato da **Lorenzo Venturi**, del settore ambiente del comune di Figline-Incisa Valdarno, nella cornice di **Autumnia**, storica manifestazione incentrata sul territorio e sulle sue risorse.

La giornata è stata l'occasione per la presentazione del progetto Rewat, realizzato dal Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa, in collaborazione con Regione Toscana, Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa ed i Comuni di Campiglia Marittima e Suvereto per il riutilizzo delle acque reflue e la ricarica delle falde sotterranee.

I lavori sono stati introdotti dal la **sindaca di Lucignano Roberta Casini**, responsabile del settore agricoltura di ANCI Toscana; dalla sindaca **Giulia Mugnai** che ha ospitato l'evento; dall'ingegner **Marco Masi**, dirigente della **Regione Toscana**.

E' toccato poi alla Presidente Stefani inquadrare in chiave regionale l'argomento, mentre le sindache di **Campiglia Marittima Alberta Ticiati** e **Suvereto Jessica Pasquini**, il **Presidente Giancarlo Vallesi** e l'ingegner **Alessandro Fabbrizzi** del Consorzio 5 Toscana Costa con **Rudy Rossetto** della **Scuola Superiore Sant'Anna** di Pisa, hanno illustrato i risultati del progetto.

"Le temperature più alte e la mancanza di piogge per periodi sempre più lunghi mettono in seria difficoltà le produzioni agricole. Tutte. Anche quelle, come la vite e l'olivo, che in passato non avevano necessità di soccorso irriguo. Il nostro comprensorio ha la fortuna di poter contare sulla presenza della Diga di



ARTICOLI CORRELATI



Montedoglio, il maggiore invaso dell'Italia centrale. Ciononostante molte aree della stessa Valdichiana, dove il Consorzio gestisce 4 distretti irrigui, risultano ancora scoperte e prive di sistemi di distribuzione collettiva dell'acqua ad uso irriguo. Occorre progettare e realizzare nuovi distretti irrigui, specialmente nelle aree più vocate ed a più alto potenziale agricolo ed agroalimentare, ma non basta: occorre che la fornitura dell'acqua ad uso irriguo sia sostenibile e garantita nel tempo. Sostenibile sotto il profilo economico per le imprese agricole che devono poter competere sul mercato; sostenibile sul piano quantitativo, quindi con livelli di accumulo capaci di soddisfare i bisogni; sostenibile sotto l'aspetto ambientale, in modo da ridurre gli attingimenti dalla falda e dai corsi d'acqua superficiali e da poter contare sulle più moderne tecniche di risparmio idrico", ha commentato Stefani, precisando: "su questo, il Consorzio può dare un grande contributo!"

La riflessione si è quindi spostata sul Valdarno. Con l'intervento di **Enzo Cacioli, sindaco di Castelfranco-Piandisco e Presidente dell'Unione dei Comuni del Pratomagno**, che ha evidenziato la necessità di una decisa politica della montagna per migliorare anche la sicurezza idraulica e idrologica del fondovalle e l'importanza dei contratti di fiume come strumenti per la definizione di politiche condivise di gestione della risorsa. E con l'intervento del **vice sindaco di Cavriglia Filippo Boni**, che ha dimostrato come le criticità possono trasformarsi in opportunità: è accaduto nel suo territorio, dove le escavazioni di lignite hanno portato alla formazione di grandi bacini di raccolta della risorsa, da utilizzare per l'irrigazione del futuro grande parco dello sport e non solo.



Tags: Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno Serena Stefani

Redazione Arezzo24

Ar24

Tweet

Inverno alle porte, continua la messa in sicurezza dei corsi d'acqua



Difesa del suolo e irrigazione, il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno fa tappa in Valdichiana



Tavolo regionale navigabilità: proposte e idee per vivere l'Arno Ar24Tv



Terranuova, contro le alluvioni un piano da 170 mila euro Ar24Tv



Maxi campagna di ascolto dei territori: il via da Lucignano Ar24Tv

AMBIENTE

Novembre 2021

Una corretta gestione dell'acqua per una moderna agricoltura

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



SITO D'INFORMAZIONE SU CASERTA E PROVINCIA



[HOME](#)

[CONTATTI](#)

[INFO LEGALI](#)

[PER LA TUA PUBBLICITÀ](#)

[PRIVACY POLICY](#)



Caserta, livelli dei corsi d'acqua e volumi degli invasi: Garigliano e Volturno in netto calo

Posted On 16 Novembre, 2021 By redazione1



CCIAA CASERTA
INCENTIVAZIONE AI CONSUMI



In **Campania**, nella giornata del **15 novembre 2021**, si registrano – rispetto all'8 novembre scorso – **26 cali** dei **livelli** idrometrici sulle 29 stazioni di riferimento poste lungo i fiumi, insieme a 3 invarianze e nessun incremento, con i valori delle foci condizionati da marea in calo e vicina al picco di bassa e mare mosso. E rispetto a 7 giorni fa, i livelli idrometrici dei fiumi **Garigliano, Volturno e Sarno** risultano in calo, mentre il **Sele** appare stabile nel basso corso. I dati idrometrici – nel confronto con le medie dell'ultimo quadriennio – vedono livelli superiori alla media del periodo per il fiume Sele ed il Volturno solo in 3 dei 6 idrometri considerati e posti lungo i due corsi d'acqua. Il Garigliano presenta invece livelli al di sotto delle medie del periodo in tutti e due gli idrometri di riferimento. I volumi del lago di Conza della Campania appaiono in lieve ripresa mentre permangono in calo gli invasi del Cilento.

E' quanto emerge dall'indagine settimanale dell'**Unione regionale Consorzi gestione e tutela del Territorio e Acque Irrigue della Campania (Anbi Campania)** che compila il presente bollettino interno, contenente i livelli idrometrici raggiunti dai principali corsi d'acqua nei punti specificati (Fonte: **Regione Campania, Centro Funzionale Protezione Civile**) ed i volumi idrici presenti nei principali invasi gestiti dai **Consorzi di bonifica** della regione e – per il **lago di Conza** – dall'**Ente per l'irrigazione della Puglia Lucania e Irpinia**.

Il fiume **Garigliano** presenta **livelli idrometrici inferiori** a quelli di **una settimana fa** sia a **Sessa Aurunca (-29 centimetri)**, che a **Cassino (-7 cm.)**. Questo fiume presenta **valori idrometrici più bassi della media** degli **scorsi 4 anni a Cassino, (-2,5 cm.)**, e a **Sessa Aurunca (-43 cm.) rispetto alla media del periodo**. Il **Volturno rispetto a una settimana fa** è da considerarsi in netto calo, per il decremento dei volumi provenienti dal Calore e dall'Alta valle in Molise. Questo fiume presenta dati idrometrici

rispetto alla media dell'ultimo quadriennio più alti e di poco solo ad Amorosi (+0,5 cm.), mentre sono decisamente più bassi a Capua (-28 cm.) e alla foce di Castel Volturno (-14 cm).



CATEGORY: NEWS

Castel Volturno: dopo aver aggredito la compagna la attende in casa
< armato di coltello, arrestato da Carabinieri

Copyright All rights reserved Theme: Galway Lite by Themeinwp



Cerca

f t o

CORRIERE UMBRIA.it

#Perugia

#Provincia Perugia

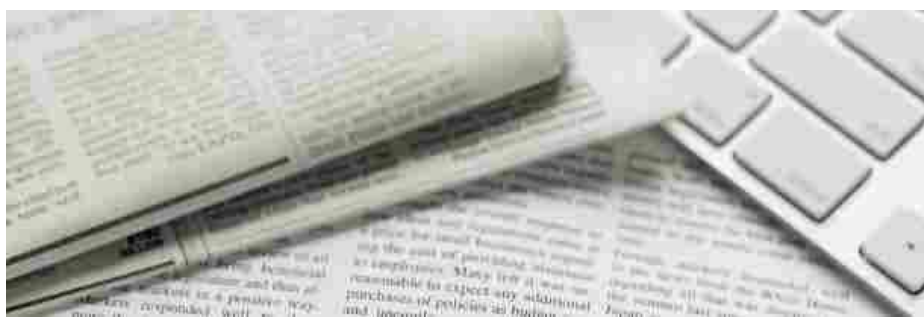
#Terni

#Provincia Terni

HOME / CORR.IT / ADNKRONOS

Anbi, entra nella Rete Mondiale Unesco dei Musei dell'Acqua

Condividi:



16 novembre 2021

a a a

Roma, 16 nov. (Adnkronos) - Si rafforza la presenza italiana nella Rete Mondiale Unesco dei Musei dell'Acqua (Wamu-Net, Global Network of Water Museums) con l'Anbi che ha deliberato di aderire con l'obiettivo di "valorizzare i tanti ecomusei dedicati alla risorsa idrica e promossi da Consorzi di bonifica e irrigazione". Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi) sottolinea che "in questo modo, vogliamo dare un segno tangibile verso la promozione della cultura dell'acqua nel nostro Paese, portando la nostra esperienza su autorevoli scenari internazionali, allo stesso tempo ci mettiamo a disposizione per contribuire a mantenere la sede dell'importante network in Italia".

NEL VOLO LONDRA-ZURIGO



Puzza di calzini, l'aereo torna indietro subito dopo il decollo ma niente rimborso ai passeggeri

Corriere dell'Umbria TV



La Rete Wamu-Net è una delle 11 'iniziative faro' (flagship initiatives) di Unesco-Ihp, il Programma Idrologico Intergovernativo, esistenti al mondo e l'unica con sede in Italia, nonché la sola dedicata ai temi dell'educazione all'acqua ed alla sostenibilità. La Rete conta attualmente 70 membri fra musei e 'patrimoni' dell'acqua, che fanno registrare ogni anno oltre 30 milioni di visitatori. Il maggior numero di aderenti (51) si registra in Europa: Austria (2), Belgio (2), Croatia (1), Francia (1), Germania (2), Grecia (2), Ungheria (1), Irlanda(1), Italia (16), Portogallo (2), Romania (3), Olanda (11), Gran Bretagna (2), Spagna (4), Malta (1) Macedonia (1); seguono l'Asia con 12 (4 in Cina; 3 in India; 1 in Bangladesh, Iran, Qatar , Sud Korea, Turchia), l'America con 5 (Canada, Ecuador, Messico; Uruguay, Usa) e l'Africa con 2 (Burkina Faso e Marocco).

I singoli musei, aderenti alla Rete, possono inoltre creare 'subnetwork regionali-continentali' per raccogliere l'adesione di musei più piccoli. Questo processo è già stato attivato in Cina, America Latina ed Africa, contando un ulteriore centinaio di minori musei dell'acqua. "In questa articolata organizzazione - precisa Massimo Gargano, Direttore Generale di Anbi - ben si colloca l'esperienza dei Consorzi di bonifica ed irrigazione italiani da cui dipendono varieguate realtà museali, custodi di quella cultura del territorio, che siamo impegnati a promuovere in tanti modi: dalla salvaguardia idrogeologica alla qualità agroalimentare fino allo sviluppo di un sostenibile turismo ciclopeditone lungo i corsi d'acqua".

Giampiero Galeazzi, la camera ardente in Campidoglio: maglia della Lazio sopra il feretro



L'intruso Davide Vecchi

CORRIERE UMBRIA

Provincia Perugia, presidente indagato per truffa allo Stato: ma è del Pd, nessuno scandalo



Taboola Feed



Donna cade dal camper e muore davanti agli occhi del marito. Inutili i soccorsi

Un incidente dove una donna ha perso la vita in un incidente al raduno dei camperisti. La 65enne, nel tardo pomeriggio di



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Cerca

f t o

CORRIEREAREZZO.it

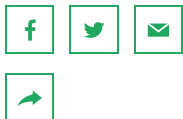
TOSCANA

SPORT

ITALIA

METEO

Condividi:



HOME / CORR.IT / ADNKRONOS

Anbi, entra nella Rete Mondiale Unesco dei Musei dell'Acqua



16 novembre 2021

a a a

Roma, 16 nov. (Adnkronos) - Si rafforza la presenza italiana nella Rete Mondiale Unesco dei Musei dell'Acqua (Wamu-Net, Global Network of Water Museums) con l'Anbi che ha deliberato di aderire con l'obiettivo di "valorizzare i tanti ecomusei dedicati alla risorsa idrica e promossi da Consorzi di bonifica e irrigazione". Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi) sottolinea che "in questo modo, vogliamo dare un segno tangibile verso la promozione della cultura dell'acqua nel nostro Paese, portando la nostra esperienza su autorevoli scenari internazionali, allo stesso tempo ci mettiamo a disposizione per contribuire a mantenere la sede dell'importante network in Italia".

La Rete Wamu-Net è una delle 11 'iniziative faro' (flagship initiatives) di Unesco-Ihp, il Programma Idrologico Intergovernativo, esistenti al mondo e l'unica con sede in Italia, nonché la sola dedicata ai temi dell'educazione all'acqua ed alla sostenibilità. La Rete conta attualmente 70 membri fra musei e 'patrimoni' dell'acqua, che fanno registrare ogni anno oltre 30 milioni di visitatori. Il maggior numero di aderenti (51) si registra in Europa: Austria (2), Belgio (2), Croatia (1), Francia (1), Germania (2), Grecia (2), Ungheria (1), Irlanda (1), Italia (16), Portogallo (2), Romania (3), Olanda (11), Gran Bretagna (2), Spagna (4), Malta (1) Macedonia (1); seguono l'Asia con 12 (4 in Cina; 3 in India; 1 in Bangladesh, Iran, Qatar, Sud Korea, Turchia), l'America con 5 (Canada, Ecuador, Messico; Uruguay, Usa) e l'Africa con 2 (Burkina Faso e Marocco).

CALCIO



**Mancini alza la posta:
"Andremo al mondiale e magari
lo vinceremo"**

CALCIO



**Italia, che delusione: 0-0 con
l'Irlanda del Nord. La
qualificazione al Mondiale
passerà per gli spareggi**

LAVORO

**Aboca assume quaranta persone
per logistica e produzione e
ricerca figure professionali. Dove
consultare gli annunci**

LA NOVITÀ

**Anagrafe online, via al servizio da
oggi: come ottenere i certificati
digitali in pochi clic**

In evidenza

I singoli musei, aderenti alla Rete, possono inoltre creare 'subnetwork regionali-continentali' per raccogliere l'adesione di musei più piccoli. Questo processo è già stato attivato in Cina, America Latina ed Africa, contando un ulteriore centinaio di minori musei dell'acqua. "In questa articolata organizzazione - precisa Massimo Gargano, Direttore Generale di Anbi - ben si colloca l'esperienza dei Consorzi di bonifica ed irrigazione italiani da cui dipendono variegate realtà museali, custodi di quella cultura del territorio, che siamo impegnati a promuovere in tanti modi: dalla salvaguardia idrogeologica alla qualità agroalimentare fino allo sviluppo di un sostenibile turismo ciclopedonale lungo i corsi d'acqua".

Corriere di Arezzo TV



Cinghiali a spasso nel centro storico di Cortona e l'automobilista esclama: "Come a Roma!". Il video



Taboola Feed



Cinghiali a spasso nel centro storico di Cortona e l'automobilista esclama: "Come a Roma!". Il video

Cinghiali a spasso nel pieno centro storico di Cortona. Il video sta circolando sui social e mostra gli ungulati nel cuore della città etrusca...

Corriere di Arezzo

L'intruso Davide Vecchi

CORRIERE UMBRIA

Provincia Perugia, presidente indagato per truffa allo Stato: ma è del Pd, nessuno scandalo



Addio cellulare, benvenuto VoIP (scopri perché molti stanno passando al VoIP)

VoIP | Cerca annunci | Sponsorizzato

Cerca

f t o

CORRIERE RIETI .it

LAZIO

RIETI

METEO

Condividi:



HOME / CORR.IT / ADNKRONOS

Anbi, entra nella Rete Mondiale Unesco dei Musei dell'Acqua



16 novembre 2021

a a

Roma, 16 nov. (Adnkronos) - Si rafforza la presenza italiana nella Rete Mondiale Unesco dei Musei dell'Acqua (Wamu-Net, Global Network of Water Museums) con l'Anbi che ha deliberato di aderire con l'obiettivo di "valorizzare i tanti ecomusei dedicati alla risorsa idrica e promossi da Consorzi di bonifica e irrigazione". Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irriguae (Anbi) sottolinea che "in questo modo, vogliamo dare un segno tangibile verso la promozione della cultura dell'acqua nel nostro Paese, portando la nostra esperienza su autorevoli scenari internazionali, allo stesso tempo ci mettiamo a disposizione per contribuire a mantenere la sede dell'importante network in Italia".

TELEVISIONE



Acqua inquinata, fossi prosciugati e tumori. L'inchiesta bomba di Report su nocchie e fitofarmaci | VIDEO

CALCIO



La Rete Wamu-Net è una delle 11 'iniziative faro' (flagship initiatives) di Unesco-Ihp, il Programma Idrologico Intergovernativo, esistenti al mondo e l'unica con sede in Italia, nonché la sola dedicata ai temi dell'educazione all'acqua ed alla sostenibilità. La Rete conta attualmente 70 membri fra musei e 'patrimoni' dell'acqua, che fanno registrare ogni anno oltre 30 milioni di visitatori. Il maggior numero di aderenti (51) si registra in Europa: Austria (2), Belgio (2), Croazia (1), Francia (1), Germania (2), Grecia (2), Ungheria (1), Irlanda (1), Italia (16), Portogallo (2), Romania (3), Olanda (11), Gran Bretagna (2), Spagna (4), Malta (1), Macedonia (1); seguono l'Asia con 12 (4 in Cina; 3 in India; 1 in Bangladesh, Iran, Qatar, Sud Korea, Turchia), l'America con 5 (Canada, Ecuador, Messico; Uruguay, Usa) e l'Africa con 2 (Burkina Faso e Marocco).

I singoli musei, aderenti alla Rete, possono inoltre creare 'subnetwork regionali-continentali' per raccogliere l'adesione di musei più piccoli. Questo processo è già stato attivato in Cina, America Latina ed Africa, contando un ulteriore centinaio di minori musei dell'acqua. "In questa articolata organizzazione - precisa Massimo Gargano, Direttore Generale di Anbi - ben si colloca l'esperienza dei Consorzi di bonifica ed irrigazione italiani da cui dipendono variegate realtà museali, custodi di quella cultura del territorio, che siamo impegnati a promuovere in tanti modi: dalla salvaguardia idrogeologica alla qualità agroalimentare fino allo sviluppo di un sostenibile turismo ciclopeditone lungo i corsi d'acqua".

Mancini alza la posta: "Andremo al mondiale e magari lo vinceremo"

■ TERNI

Claudio Baglioni al Capodanno di Raiuno in diretta dall'Ast. Si prova anche per i Maneskin

■ CALCIO

Italia, che delusione: 0-0 con l'Irlanda del Nord. La qualificazione al Mondiale passerà per gli spareggi

In evidenza

Corriere di Rieti TV

Rieti, i carabinieri ricordano i militari caduti. La cerimonia



L'intruso Davide Vecchi

CORRIERE UMBRIA

Provincia Perugia, presidente indagato per truffa allo Stato: ma è del Pd, nessuno scandalo



CORRIERE
DI RIETI .it

Gestione Cookie Privacy Policy
Contatti Pubblicità

Condizioni
Generali
Credits



Edicola digitale



Corriere Shopping



Cerca

f t o

CORRIERE VITERBO.it

LAZIO

COVID

SPORT

Condividi:



HOME / CORR.IT / ADNKRONOS

Anbi, entra nella Rete Mondiale Unesco dei Musei dell'Acqua



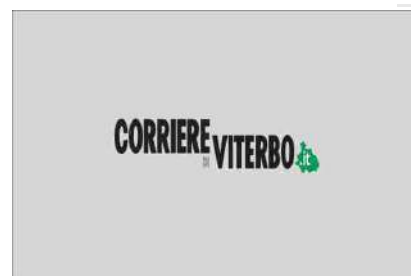
16 novembre 2021

a a a

Roma, 16 nov. (Adnkronos) - Si rafforza la presenza italiana nella Rete Mondiale Unesco dei Musei dell'Acqua (Wamu-Net, Global Network of Water Museums) con l'Anbi che ha deliberato di aderire con l'obiettivo di "valorizzare i tanti ecomusei dedicati alla risorsa idrica e promossi da Consorzi di bonifica e irrigazione". Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi) sottolinea che "in questo modo, vogliamo dare un segno tangibile verso la promozione della cultura dell'acqua nel nostro Paese, portando la nostra esperienza su autorevoli scenari internazionali, allo stesso tempo ci mettiamo a disposizione per contribuire a mantenere la sede dell'importante network in Italia".

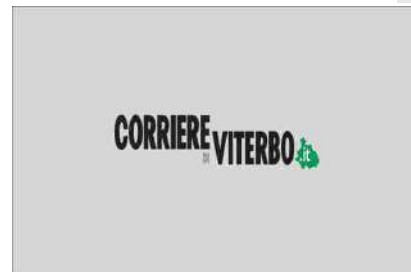
La Rete Wamu-Net è una delle 11 'iniziative faro' (flagship initiatives) di Unesco-Ihp, il Programma Idrologico Intergovernativo, esistenti al mondo e l'unica con sede in Italia, nonché la sola dedicata ai temi dell'educazione all'acqua ed alla sostenibilità. La Rete conta attualmente 70 membri fra musei e 'patrimoni' dell'acqua, che fanno registrare ogni anno oltre 30 milioni di visitatori. Il maggior numero di aderenti (51) si registra in Europa: Austria (2), Belgio (2), Croazia (1), Francia (1), Germania (2), Grecia (2), Ungheria (1), Irlanda (1), Italia (16), Portogallo (2), Romania (3), Olanda (11), Gran Bretagna (2), Spagna (4), Malta (1) Macedonia (1); seguono l'Asia con 12 (4 in Cina; 3 in India; 1 in Bangladesh, Iran, Qatar, Sud Korea, Turchia), l'America con 5 (Canada, Ecuador, Messico; Uruguay, Usa) e l'Africa con 2 (Burkina Faso e Marocco).

TELEVISIONE



"Multe per chi usa troppi fitofarmaci". Il sindaco di Nepi lo annuncia a Report | Video

CALCIO



Mancini alza la posta: "Andremo al mondiale e magari lo vinceremo"

SICUREZZA

Operazione anti no vax e no green pass, in azione polizia anti terrorismo. Perquisizioni in sedici città italiane, anche nel Lazio

LA NOVITÀ

Anagrafe online, via al servizio da lunedì 15 novembre: come ottenere i certificati digitali in pochi clic

In evidenza

I singoli musei, aderenti alla Rete, possono inoltre creare 'subnetwork regionali-continentali' per raccogliere l'adesione di musei più piccoli. Questo processo è già stato attivato in Cina, America Latina ed Africa, contando un ulteriore centinaio di minori musei dell'acqua. "In questa articolata organizzazione - precisa Massimo Gargano, Direttore Generale di Anbi - ben si colloca l'esperienza dei Consorzi di bonifica ed irrigazione italiani da cui dipendono variegate realtà museali, custodi di quella cultura del territorio, che siamo impegnati a promuovere in tanti modi: dalla salvaguardia idrogeologica alla qualità agroalimentare fino allo sviluppo di un sostenibile turismo ciclopedonale lungo i corsi d'acqua".

Corriere di Viterbo TV



Viterbo, no alle scorie nucleari e al muro sul fiume Fiora. La protesta a Montalto di C... Video



Taboola Feed



Viterbo, riaperta la terapia intensiva Covid

Riaperto a Belcolle, dopo cinque mesi, il reparto di terapia intensiva Covid. Era stato chiuso il 14 giugno scorso, dopo che gli ultimi pazienti si er...

Corriere di Viterbo

L'intruso Davide Vecchi

CORRIERE UMBRIA

Provincia Perugia, presidente indagato per truffa allo Stato: ma è del Pd, nessuno scandalo



Denti storti? I dentisti non vogliono che tu sappia di questa offerta gratuita!

Dr Smile | Sponsorizzato



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Corriere Romagna



RIMINI RAVENNA CESENA FORLÌ IMOLA SAN MARINO



PRIMO PIANO

Ravenna, via Bonifica: la giunta approva il progetto di riqualificazione

Redazione Web 16 Nov 2021

Condividi



È stato approvato dalla Giunta il progetto esecutivo riguardante l'intervento di ristrutturazione e riqualificazione di via Bonifica, nel tratto tra Porto Fuori e Lido Adriano. Con questo atto si dà il via all'iter per redigere il bando di gara per l'allargamento da circa 5 metri a 7,50 della sede stradale per un tratto di circa 4 chilometri, con la contestuale realizzazione di un percorso ciclabile su corsia riservata, largo 2 metri e mezzo, e protetto da un cordolo di 50 centimetri. L'impegno economico dell'intervento ammonta complessivamente a 3 milioni e 300mila euro, comprensivo dei costi per i lavori, per gli espropri, per le occupazioni temporanee e per lo spostamento e/o realizzazione di sottoservizi che riguarderanno Telecom, fibra ottica, Hera, Snam, Enel e Consorzio di bonifica.

L'adeguamento funzionale consentirà di rendere la strada, unico collegamento tra i due abitati, più sicura e adeguata al traffico che, in particolare nel periodo estivo, diventa più intenso.

“È un'opera davvero importante – **ha affermato il sindaco Michele de Pascale** –, sia sotto l'aspetto tecnico perché molto complessa da realizzare, sia per l'impegno economico rilevante. Difficile che una amministrazione comunale finanzia con risorse proprie un'opera stradale di queste dimensioni e dell'importo di oltre 3 milioni di euro. Ma è necessario rendere via Bonifica sicura per i veicoli e per i ciclisti dando una risposta alle esigenze di quella parte di territorio e a servizio dell'ambito turistico. Avevamo preso un impegno nella precedente consiliatura durante la quale è partito tutto il complesso iter progettuale con l'assessore Fagnani e che ora prosegue fino alla concreta riqualificazione con l'assessora Del Conte e tutto il personale del Servizio strade. La complessità ha riguardato anche l'ambito degli espropri e desidero riconoscere ai proprietari l'approccio molto positivo e la grande disponibilità, mostrando consapevolezza della necessità di rendere più sicura questa che è fra le opere stradali più importanti del nostro territorio”.

“Il progetto di ristrutturazione e riqualificazione di via Bonifica – **ha specificato l'assessora ai Lavori pubblici Federica Del Conte** – giunge al termine di un percorso lungo e impegnativo, ma che ha visto l'importante apporto della comunità locale come i Consigli territoriali e le Pro Loco, ma anche dei residenti che hanno compreso come gli espropri e i disagi che i lavori provocheranno sono propedeutici per avere una strada adeguata all'attuale viabilità che favorisca la mobilità sostenibile, con una migliore e più diffusa illuminazione, con un nuovo servizio autobus”.

L'intervento è complesso perché lungo il percorso ci sono diversi manufatti, ad esempio il ponticello sullo scolo della Gabbia e quello sullo scolo Acque basse, o sottoservizi, come linee elettriche e telefoniche, impianti fognari, rete dell'acquedotto, metanodotti, per i quali saranno necessari rifacimenti, spostamenti o interramenti.

I lavori

I lavori riguarderanno inizialmente la sistemazione della fascia laterale sterrata presente in corrispondenza delle ultime case dell'abitato di Porto Fuori. Dove manca il marciapiede sarà realizzato un percorso protetto attraverso la posa di un cordolo e la ribitumatura della fascia, inserite delle caditoie e messi in quota i pozzetti presenti.

Dalla fine del centro abitato, procedendo verso il mare, comincia l'intervento di allargamento e creazione del percorso ciclabile. Quest'ultimo sarà realizzato in un primo tratto sul lato sud della strada per poi passare dalla parte opposta, in corrispondenza del primo nucleo di case, dove la fascia di terreno di proprietà comunale è più ampia e già tombata. L'attraversamento sarà regolato da un semaforo a chiamata con appositi apparecchi illuminanti a Led. Questo, oltre a consentire ai ciclisti di attraversare nella massima sicurezza, costituisce anche un deterrente al fine di rallentare la velocità dei mezzi che provengono da lunghi rettilinei.

Dopo il gruppo di case che si trovano sull'unica curva della via Bonifica, si prevede di predisporre, da ambo i lati, una piazzola per la fermata degli autobus con pensilina e rastrelliere per le biciclette.

Dopo la curva è presente un rettilineo che interseca il Canale della Gabbia, oggi dismesso, di proprietà comunale, ma in gestione al Consorzio di bonifica e sul quale è presente un dosso piuttosto evidente. La strada in quel punto è molto stretta e ci sono problemi di

visibilità. L'intervento prevede la demolizione dell'intero manufatto. La quota stradale sarà abbassata nel punto massimo di circa 90 cm al fine di eliminare in gran parte il dosso. In questo punto la condotta dell'acquedotto e i cavi della Telecom saranno spostati e reinterati. Ulteriori manufatti (centralina Hera, rete fognaria, metanodotto, ecc) che si incontrano successivamente a lato della strada necessitano di particolari interventi come spostamenti o interrimenti.

Più importante sarà il lavoro che interesserà il ponticello sullo scolo Acque basse che dovrà essere totalmente rifatto. Sarà posato uno scatolare prefabbricato in calcestruzzo.

A 650 metri dallo scolo si arriva all'abitato di Lido Adriano. La strada si allarga, pertanto si considera di occupare in parte anche la sede stradale per la pista ciclabile fino a terminare l'intervento prima del distributore. Qui si predisporrà un attraversamento pedonale con sistema illuminante di sicurezza denominato Sicurled, meglio materializzate le aiuole spartitraffico esistenti, rafforzata la segnaletica orizzontale in quanto questo punto di transizione tra extraurbano e urbano può rappresentare un punto di pericolosità. La pista ciclabile proseguirà sul marciapiede esistente che sarà allargato di 1 metro fino all'ingresso del supermercato Lidl su viale Manzoni. Dalla parte opposta, invece, sarà realizzato un tratto di marciapiede che dal distributore arriverà fino alla rotonda e dove sarà posizionata anche una nuova piazzola per la fermata degli autobus.

Per quanto riguarda le opere di illuminazione pubblica si manterrà in esercizio l'impianto esistente nel tratto in curva e nei tratti di accesso ai centri abitati di Porto Fuori e Lido Adriano. Saranno implementati gli impianti esistenti e realizzati nuovi impianti in corrispondenza di tutti i nuclei di case sparse e nelle zone interessate dai nuovi attraversamenti pedonali/ciclabili, con l'adozione di specifici sistemi integrati di illuminazione e segnaletica lampeggiante (sistema tipo SicurLed). Lungo tutta via Bonifica saranno posate due tubazioni per ampliamenti futuri o per la posa di altre infrastrutture.

Nell'ottica di valorizzare il paesaggio circostante, creando anche un percorso piacevole per l'utente, si realizzerà un filtro verde attraverso la piantumazione di macchie di arbusti in tutto il tratto di pista ciclabile lato nord.

Si parte nell'ottobre del 2022

- Emanazione del solo decreto di esproprio: entro l'anno;
- Gara d'appalto e affidamento lavori: 6/8 mesi;
- Esecuzione: 18 mesi

Di conseguenza i lavori inizieranno presumibilmente a termine della prossima stagione balneare al fine di non creare disagi alla circolazione nel tragitto città/mare e quindi verso ottobre 2022.



Commenti

Unesco dei Musei dell'Acqua - **Mafia: Lombardo, 'senza tema di smentita dico che non ho mai fatto un patto coi boss**

ECONOMIA &
LAVORO

AMBIENTE

MOBILITÀ

CASA

ENERGIA

ALIMENTAZIONE &
BENESSERE

VIAGGIARE



Ecoseven » Flash News » Anbi, entra nella Rete Mondiale Unesco dei Musei dell'Acqua

ANBI, ENTRA NELLA RETE MONDIALE UNESCO DEI MUSEI DELL'ACQUA

Pubblicato in **Flash News**.

Condividi questo articolo:



Roma, 16 nov. (Adnkronos) – Si rafforza la presenza italiana nella Rete Mondiale Unesco dei Musei dell'Acqua (Wamu-Net, Global Network of Water Museums) con l'Anbi che ha deliberato di aderire con l'obiettivo di "valorizzare i tanti ecomusei dedicati alla risorsa idrica e promossi da Consorzi di bonifica e irrigazione". Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi) sottolinea che "in questo modo, vogliamo dare un segno tangibile verso la promozione della cultura dell'acqua nel nostro Paese, portando la nostra esperienza su autorevoli scenari internazionali, allo stesso tempo ci mettiamo a disposizione per contribuire a mantenere la sede dell'importante network in Italia".

La Rete Wamu-Net è una delle 11 'iniziative faro' (flagship initiatives) di Unesco-Ihp, il Programma Idrologico Intergovernativo, esistenti al mondo e l'unica con sede in Italia, nonché la sola dedicata ai temi dell'educazione all'acqua ed alla sostenibilità. La Rete conta attualmente 70 membri fra musei e 'patrimoni' dell'acqua, che fanno registrare ogni anno oltre 30 milioni di visitatori. Il maggior numero di aderenti (51) si registra in Europa: Austria (2), Belgio (2), Croazia (1), Francia (1), Germania (2), Grecia (2), Ungheria (1), Irlanda (1), Italia (16), Portogallo (2), Romania (3), Olanda (11), Gran Bretagna (2), Spagna (4), Malta (1), Macedonia (1); seguono l'Asia con 12 (4 in Cina; 3 in India; 1 in Bangladesh, Iran, Qatar, Sud Korea, Turchia), l'America con 5 (Canada, Ecuador, Messico; Uruguay, Usa) e l'Africa con 2 (Burkina Faso e Marocco).

I singoli musei, aderenti alla Rete, possono inoltre creare 'subnetwork regionali-continentali' per raccogliere l'adesione di musei più piccoli. Questo processo è già stato attivato in Cina, America Latina ed Africa, contando un ulteriore centinaio di minori musei dell'acqua. "In questa articolata organizzazione – precisa Massimo Gargano, Direttore Generale di Anbi – ben si colloca l'esperienza dei Consorzi di bonifica ed irrigazione italiani da cui dipendono variegate realtà museali, custodi di quella cultura del territorio, che siamo impegnati a promuovere in tanti modi: dalla salvaguardia idrogeologica alla qualità agroalimentare fino allo sviluppo di un sostenibile turismo ciclopodale lungo i corsi d'acqua".

< Articolo precedente

VUOI TROVARE UN ARTICOLO?

Cerca ...

ULTIMI ARTICOLI

[Anbi, entra nella Rete Mondiale Unesco dei Musei dell'Acqua](#)

[**Mafia: Lombardo, 'senza tema di smentita dico che non ho mai fatto un patto coi boss**](#)

[Mafia: processo Lombardo, sentenza appello prevista per il 21 dicembre](#)

[Lv: Renzi, 'pronti per Leopolda 11, si chiuderà con una sorpresa'](#)

[**Covid: Renzi, 'lockdown per no vax, come in Austria**](#)



www.giornaleadige.it
Quotidiano online di Verona
[Contatti](#)
[Newsletter](#)

Testata fondata il 15 ottobre 1866

L'ADIGE

Menu

- Home
- La Nostra Storia
- Notizie
- Rubriche
- Cultura & società
- Economia & Finanza
- Sport
- Sondaggi
- Redazione e Pubblicità

16 Novembre 2021

[Economia & Finanza](#)

Consorzio Bonifica Veronese, parte la manutenzione della rete

(di Stefano Cucco) Dal mese di novembre, durante il periodo di chiusura degli impianti irrigui dopo l'intensa stagione irrigua, il **Consorzio di Bonifica Veronese** (nato dalla fusione dei comprensori dei tre Consorzi da cui ha avuto origine: Adige Garda, Agro Veronese Tartaro Tione e Valli Grandi e Medio Veronese) mette in campo una vasta opera di manutenzione su impianti e centrali. La stagione invernale è anche occasione per il rinnovo ed il potenziamento degli strumenti e dei macchinari presenti nelle centrali.

Nell'officina di Bosco di Sona sono in fase di ultimazione i venturimetri, strumenti di misurazione della portata delle centrali pluvirrigue di Coronini e Cà degli Oppi nel Comune di Oppeano, che entreranno in funzione con la prossima stagione irrigua. I dispositivi idraulici sono stati volutamente realizzati sfruttando le competenze e l'esperienza del personale consortile in quanto la soluzione *in house* si è dimostrata fornire risultati di maggiore affidabilità e durata nel tempo, oltre che offrire garanzie di maggiore precisione nelle misurazioni. Gli strumenti sono realizzati totalmente in acciaio inox di elevato spessore. Un problema riscontrato in questa fase di manutenzioni scaturisce dal fatto che l'estate è stata caratterizzata da un'elevata torbidità dell'acqua derivata dal fiume Adige.

Questa condizione negativa ha messo a dura prova sia le vasche dissabiatrici (per altro già svuotate anche in corso di stagione per garantire un servizio sempre efficiente) che le giranti delle pompe. Per questo motivo la revisione delle pompe impegnerà un operatore tornitore del Consorzio per quasi la totalità del periodo invernale e permetterà di realizzare nuovi rasamenti e di risistemare le giranti usurate. Hanno, infine, preso inizio in questi giorni sull'intera rete a scorrimento gli interventi di tombinamento di alcuni tratti di dispensatori terziari e secondari che necessitano di essere sostituiti. L'obiettivo, come sempre, è quello di arrivare alla prossima stagione irrigua 2022 con gli impianti in stato di perfetta efficienza.



- [Consorzio di Bonifica Veronese](#)

Prev post

[Cerea, coi fondi Vaia tre vasche di laminazione contro le tempeste d'acqua](#)

Next post

[Legnago, gli studenti del Medici a scuola di volontariato](#)

Salva articolo su PDF

martedì, 16 novembre 2021

Seguici su



IL GIORNALE D'ITALIA

Il Quotidiano Indipendente

"La libertà al singolare esiste solo nelle libertà al plurale"

Benedetto Croce

[Politica](#) [Esteri](#) [Cronaca](#) [Economia](#) [Sostenibilità](#) [Innovazione](#) [Lavoro](#) [Salute](#) [Cultura](#) [Costume](#) [Spettacolo](#) [Sport](#) [Motori](#) [iGdI TV](#)

» Giornale d'italia » Notiziario

economia

Anbi, entra nella Rete Mondiale Unesco dei Musei dell'Acqua

16 Novembre 2021

Roma, 16 nov. (Adnkronos) - Si rafforza la presenza italiana nella Rete Mondiale Unesco dei Musei dell'Acqua (Wamu-Net, Global Network of Water Museums) con l'Anbi che ha deliberato di aderire con l'obiettivo di "valorizzare i tanti ecomusei dedicati alla risorsa idrica e promossi da Consorzi di bonifica e irrigazione". Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi) sottolinea che "in questo modo, vogliamo dare un segno tangibile verso la promozione della cultura dell'acqua nel nostro Paese, portando la nostra esperienza su autorevoli scenari internazionali, allo stesso tempo ci mettiamo a disposizione per contribuire a mantenere la sede dell'importante network in Italia".

AD

65% di Sconto in Fattura sulla Caldaia a Condensazione.

Ariel Energia



30€ di BONUS SE ADERISCI ONLINE

Con **SCEGLI OGGI**
di Enel Energia

hai il prezzo
della componente energia
scontato del 30%
e bloccato per 2 anni.

SCOPRI DI PIÙ

Enel Energia Più e Più@Vivi.it

GREENPOWER
FOR A SUSTAINABLE
FUTURE.

300%
ENERGIA RINNOVABILE
Enel Energia

enel

ASSOCIATI AD ACI!

Scopri tutti i servizi della nostra Unione
a mezzogiorno al telefono per richiesta al 081/5949112

*Articolo 6, §1072/2003 - Circolazione 3 registrazione su sito ACI

Articoli Recenti

La Rete Wamu-Net è una delle 11 'iniziative faro' (flagship initiatives) di

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Unesco-Ihp, il Programma Idrologico Intergovernativo, esistenti al mondo e l'unica con sede in Italia, nonché la sola dedicata ai temi dell'educazione all'acqua ed alla sostenibilità. La Rete conta attualmente 70 membri fra musei e 'patrimoni' dell'acqua, che fanno registrare ogni anno oltre 30 milioni di visitatori. Il maggior numero di aderenti (51) si registra in Europa: Austria (2), Belgio (2), Croatia (1), Francia (1), Germania (2), Grecia (2), Ungheria (1), Irlanda (1), Italia (16), Portogallo (2), Romania (3), Olanda (11), Gran Bretagna (2), Spagna (4), Malta (1) Macedonia (1); seguono l'Asia con 12 (4 in Cina; 3 in India; 1 in Bangladesh, Iran, Qatar, Sud Korea, Turchia), l'America con 5 (Canada, Ecuador, Messico; Uruguay, Usa) e l'Africa con 2 (Burkina Faso e Marocco).

I singoli musei, aderenti alla Rete, possono inoltre creare 'subnetwork regionali-continentali' per raccogliere l'adesione di musei più piccoli. Questo processo è già stato attivato in Cina, America Latina ed Africa, contando un ulteriore centinaio di minori musei dell'acqua. "In questa articolata organizzazione - precisa Massimo Gargano, Direttore Generale di Anbi - ben si colloca l'esperienza dei Consorzi di bonifica ed irrigazione italiani da cui dipendono variegata realtà museali, custodi di quella cultura del territorio, che siamo impegnati a promuovere in tanti modi: dalla salvaguardia idrogeologica alla qualità agroalimentare fino allo sviluppo di un sostenibile turismo ciclopeditone lungo i corsi d'acqua".

Tags: [adnkronos](#) [news](#)

Commenti

[Scrivi/Scopri i commenti](#)

Vedi anche



Più visti

VIDEO

NEWS

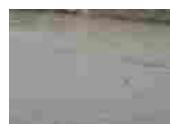
FOTO



Gomorra 5 episodio 1
online, già
disponibile con un
lea... VIDEO TEASER



Grande Fratello



Squali nel Tamigi,
continuano gli
avvistamenti di
palombi e sp... VIDEO



Fratelli di Crozza,
Brunetta: "Il vero
nemico dello stato è il
reddito... cittadinanza"



Giampiero Galeazzi,
l'ultima apparizione
in tv a Domenica In:
VIDEO



Fratelli di Crozza, il
monologo sui redditi
di cittadinanza



Grande Fratello Vip
2021 news ultim'ora
su Soleil, Alex,
Sophie: le u... un videc

Soleil "innamoratissima", chi è il fidanzato fuori dalla casa del Grande Fratello: VIDEO



Anbi, entra nella Rete Mondiale Unesco dei Musei dell'Acqua

ULTIMISSIME ADN

Martedì 16 Novembre 2021



Roma, 16 nov. (Adnkronos) - Si rafforza la presenza italiana nella Rete Mondiale Unesco dei Musei dell'Acqua (Wamu-Net, Global Network of Water Museums) con l'Anbi che ha deliberato di aderire con l'obiettivo di "valorizzare i tanti ecomusei dedicati alla risorsa idrica e promossi da Consorzi di bonifica e irrigazione". Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrighe (Anbi) sottolinea che "in questo modo, vogliamo dare un segno tangibile verso la promozione della cultura dell'acqua nel nostro Paese, portando la nostra esperienza su autorevoli scenari internazionali, allo stesso tempo ci mettiamo a disposizione per contribuire a mantenere la sede dell'importante network in Italia".

La Rete Wamu-Net è una delle 11 'iniziative faro' (flagship initiatives) di Unesco-Ihp, il Programma Idrologico Intergovernativo, esistenti al mondo e l'unica con sede in Italia, nonché la sola dedicata ai temi dell'educazione all'acqua ed alla sostenibilità. La Rete conta attualmente 70 membri fra musei e 'patrimoni' dell'acqua, che fanno registrare ogni anno oltre 30 milioni di visitatori. Il maggior numero di aderenti (51) si registra in Europa: Austria (2), Belgio (2), Croazia (1), Francia (1), Germania (2), Grecia (2), Ungheria (1), Irlanda (1), Italia (16), Portogallo (2), Romania (3), Olanda (11), Gran Bretagna (2), Spagna (4), Malta (1), Macedonia (1); seguono l'Asia con 12 (4 in Cina; 3 in India; 1 in Bangladesh, Iran, Qatar, Sud Korea, Turchia), l'America con 5 (Canada, Ecuador, Messico; Uruguay, Usa) e l'Africa con 2 (Burkina Faso e Marocco).

I singoli musei, aderenti alla Rete, possono inoltre creare 'subnetwork regionali-continentali' per raccogliere l'adesione di musei più piccoli. Questo processo è già stato attivato in Cina, America Latina ed Africa, contando un ulteriore centinaio di minori musei dell'acqua. "In questa articolata organizzazione - precisa Massimo Gargano, Direttore Generale di Anbi - ben si colloca l'esperienza dei Consorzi di bonifica ed irrigazione italiani da cui dipendono variegate realtà museali, custodi di quella cultura del territorio, che

siamo impegnati a promuovere in tanti modi: dalla salvaguardia idrogeologica alla qualità agroalimentare fino allo sviluppo di un sostenibile turismo ciclopedonale lungo i corsi d'acqua".

Potrebbe interessarti anche

LA VIOLENZA

Accoltella la compagna, si barrica in casa e tenta di colpire i poliziotti: arrestato

- Accoltella la compagna poi ingoia topicida e varechina per suicidarsi, gravi due giovani
- Accoltella una donna per rubarle la borsa, immigrato clandestino arrestato a Napoli

GIORNATE DEL FAI

Il Fai presenta: le giornate per le scuole in Campania, da lunedì 22 a sabato 27 novembre 2021

LA STORIA

Paolo Sorrentino torna a Napoli: «Emozionato come al mio matrimonio»

- «È stata la mano di Dio», Paolo Sorrentino torna all'Oscar: «Ora il dolore diventa gioia» • Il film arriva al cinema dal 24 novembre

DUE GOCCE D'ACQUA

Maneskin, chi è Jacopo David: il fratello di Damiano (bello come lui)

- Maneskin vincono agli Mtv Ema: «Grande anno per l'Italia, peccato per i diritti civili» • Aka 7even batte i Maneskin: suo il premio "Best Italian Act" agli Mtv Ema

IL RAPPORTO

Legambiente: «Campania maglia nera per i reati compiuti dalle ecomafie»

- Arzano, controlli dell'Arpac per verificare i danni ambientali causati dall'incendio • Incendio ad Arzano, il titolare dell'azienda: «Nessuna richiesta di pizzo»

© 2021 Il Mattino - C.F. 01136950639 - P. IVA 05317851003

CALTAGIRONE EDITORE | IL MESSAGGERO | CORRIERE ADRIATICO | IL GAZZETTINO | QUOTIDIANO DI PUGLIA | LEGGO | PUBBLICITÀ

CONTATTI | [Privacy Policy](#) | [Cookie Policy](#) | [Informazioni legali](#)
[Preferenze cookie](#)



EXPO METEO GUIDA TV SPECIALI ▾ ABBONATI LEGGI IL GIORNALE ACCEDI

1

il Resto del Carlino ANCONA

BOLLETTINO OGGI ASSESSORE POSITIVO COVID FAMIGLIA UCCISA NO VAX ZAIA LOCKDOWN VALENTINO ROSSI FIGLIA RISTORANTI RISSA METEO

CRONACA SPORT COSA FARE POLITICA ECONOMIA CULTURA SPETTACOLI EDIZIONI ▾



Cronaca di Ancona Cosa Fare Sport

Home > Ancona > Cronaca >  Fossi E Canali, Via Alla Pulizia...

Pubblicato il 16 novembre 2021

Fossi e canali, via alla pulizia contro le piogge

Il Consorzio di Bonifica al lavoro per rimuovere le piante e per la messa in sicurezza. Ecco la mappa degli interventi: costo 75mila euro





Fossi e canali di Falconara, partiti ieri gli interventi di pulizia: "Il Consorzio di Bonifica, già impegnato nei lavori di messa in sicurezza degli alvei dei corsi d'acqua, sta provvedendo allo sfalcio delle piante infestanti, per evitare che queste ostacolino il deflusso", riferisce il Comune, specificando nel dettaglio anche il programma delle operazioni che proseguiranno nei prossimi giorni. Gli operai hanno cominciato dal fosso Cannelacci, poi toccherà al San Sebastiano, al Castellaraccia e al Rigatta, tanto nella parte a monte che in...



POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



CRONACA

La maggioranza silenziosa dei vaccinati



'Ndrangheta, maxi blitz: 100 arresti. Sequestrata una tonnellata di coca



La Rivoluzione del tricolore Macron torna al blu del 1789

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Bannon si consegna all'Fbi "Combatterò il regime di Biden"



"Non porto il velo, picchiata da mio fratello"



CRONACA

Torna l'incubo zona gialla per cinque regioni

Cerca

f t o

≡

IL TEMPO.it

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

HOME / ADNKRONOS

Anbi, entra nella Rete Mondiale Unesco dei Musei dell'Acqua

Condividi:



16 novembre 2021

a a a

Roma, 16 nov. (Adnkronos) - Si rafforza la presenza italiana nella Rete Mondiale Unesco dei Musei dell'Acqua (Wamu-Net, Global Network of Water Museums) con l'Anbi che ha deliberato di aderire con l'obiettivo di "valorizzare i tanti ecomusei dedicati alla risorsa idrica e promossi da Consorzi di bonifica e irrigazione". Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi) sottolinea che "in questo modo, vogliamo dare un segno tangibile verso la promozione della cultura dell'acqua nel nostro Paese, portando la nostra esperienza su autorevoli scenari internazionali, allo stesso tempo ci mettiamo a disposizione per contribuire a mantenere la sede dell'importante network in Italia".

La Rete Wamu-Net è una delle 11 'iniziative faro' (flagship initiatives) di Unesco-Ihp, il Programma Idrologico Intergovernativo, esistenti al mondo e l'unica con sede in Italia, nonché la sola dedicata ai temi dell'educazione all'acqua ed alla sostenibilità. La Rete conta attualmente 70 membri fra musei e 'patrimoni' dell'acqua, che fanno registrare ogni anno oltre 30 milioni di visitatori. Il maggior numero di aderenti (51) si registra in Europa: Austria (2), Belgio (2), Croazia (1), Francia (1), Germania (2), Grecia (2), Ungheria (1), Irlanda (1), Italia (16), Portogallo (2), Romania (3), Olanda (11), Gran Bretagna (2), Spagna (4), Malta (1) Macedonia (1); seguono l'Asia con 12 (4 in Cina; 3 in India; 1 in Bangladesh, Iran, Qatar, Sud Korea, Turchia), l'America con 5 (Canada, Ecuador, Messico; Uruguay, Usa) e l'Africa con 2 (Burkina Faso e Marocco).

In evidenza



I singoli musei, aderenti alla Rete, possono inoltre creare 'subnetwork regionali-continentali' per raccogliere l'adesione di musei più piccoli. Questo processo è già stato attivato in Cina, America Latina ed Africa, contando un ulteriore centinaio di minori musei dell'acqua. "In questa articolata organizzazione - precisa Massimo Gargano, Direttore Generale di Anbi - ben si colloca l'esperienza dei Consorzi di bonifica ed irrigazione italiani da cui dipendono variegate realtà museali, custodi di quella cultura del territorio, che siamo impegnati a promuovere in tanti modi: dalla salvaguardia idrogeologica alla qualità agroalimentare fino allo sviluppo di un sostenibile turismo ciclopodone lungo i corsi d'acqua".

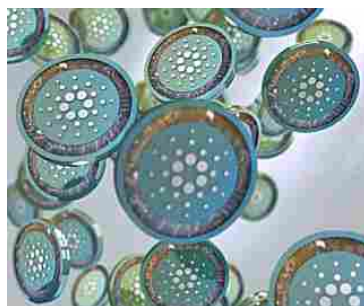
Contenuti Sponsorizzati da Taboola



**I dentisti non
tu sappia di
a gratuita!**



**Matteo Salvini non diffamò
l'ex ministra Azzolina: tesi
di laurea copiata, vergogna**



**Le Crypto salgono ogni
mese, indipendentemente
dal fatto che il mercato...**

eToro



**romano e
mma: sventata
Brescia**



**Questo gioco di strategia è il
miglior allenamento per il
tuo cervello. Nessun...**

Forge of Empires



**Il dramma dei figli
dell'Islam. Con l'anima
divisa tra Maometto e
l'Italia**



**re, benvenuto
perché molti
ndo al VoIP)**



**Covid, stretta sui mezzi
pubblici. Rivoluzione taxi,
tornano i biglietti su bus e**



**Paolo Mieli lancia Sabino
Cassese per il toto-
Quirinale. Ma il Pd ha la**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Yahoo a été achetée et nous changeons le nom de notre société en Yahoo EMEA Limited. Pour en savoir plus sur ces changements, [cliquez ici](#). [J'ai compris](#)

HOME MAIL NOTIZIE FINANZA SPORT CELEBRITY STYLE ALTRO...

yahoo!notizie



Accedi



Home Notizie Vascini Vuoi essere... Finanza Sport Meteo Grande Segreti Italia Mondo Politica Style Celebrità Cinema L'Isola delle Famiglie

notizie.it | notizie.it

Anbi, entra nella Rete Mondiale Unesco dei Musei dell'Acqua



16 novembre 2021, 1:45 PM · 2 minuto per la lettura



default featured image 3 1200x900

Roma, 16 nov. (Adnkronos) – Si rafforza la presenza italiana nella Rete Mondiale Unesco dei Musei dell'Acqua (Wamu-Net, Global Network of Water Museums) con l'Anbi che ha deliberato di aderire con l'obiettivo di "valorizzare i tanti ecomusei dedicati alla risorsa idrica e promossi da Consorzi di bonifica e irrigazione". Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi) sottolinea che "in questo modo,

PIÙ POPOLARI

CTCF, Lady Gaga e il regalo poco gradito di Fazio? Perché lo ha gettato così?

Funweek · Tempo di lettura: 2



vogliamo dare un segno tangibile verso la promozione della cultura dell'acqua nel nostro Paese, portando la nostra esperienza su autorevoli scenari internazionali, allo stesso tempo ci mettiamo a disposizione per contribuire a mantenere la sede dell'importante network in Italia".

La Rete Wamu-Net è una delle 11 'iniziative faro' (flagship initiatives) di Unesco-Ihp, il Programma Idrologico Intergovernativo, esistenti al mondo e l'unica con sede in Italia, nonché la sola dedicata ai temi dell'educazione all'acqua ed alla sostenibilità. La Rete conta attualmente 70 membri fra musei e 'patrimoni' dell'acqua, che fanno registrare ogni anno oltre 30 milioni di visitatori. Il maggior numero di aderenti (51) si registra in Europa: Austria (2), Belgio (2), Croazia (1), Francia (1), Germania (2), Grecia (2), Ungheria (1), Irlanda(1), Italia (16), Portogallo (2), Romania (3), Olanda (11), Gran Bretagna (2), Spagna (4), Malta (1) Macedonia (1); seguono l'Asia con 12 (4 in Cina; 3 in India; 1 in Bangladesh, Iran, Qatar, Sud Korea, Turchia), l'America con 5 (Canada, Ecuador, Messico; Uruguay, Usa) e l'Africa con 2 (Burkina Faso e Marocco).

I singoli musei, aderenti alla Rete, possono inoltre creare 'subnetwork regionali-continentali' per raccogliere l'adesione di musei più piccoli. Questo processo è già stato attivato in Cina, America Latina ed Africa, contando un ulteriore centinaio di minori musei dell'acqua. "In questa articolata organizzazione – precisa Massimo Gargano, Direttore Generale di Anbi – ben si colloca l'esperienza dei Consorzi di bonifica ed irrigazione italiani da cui dipendono variegate realtà museali, custodi di quella cultura del territorio, che siamo impegnati a promuovere in tanti modi: dalla salvaguardia idrogeologica alla qualità agroalimentare fino allo sviluppo di un sostenibile turismo ciclopedonale lungo i corsi d'acqua".

Come funzionano gli spareggi per qualificarsi ai mondiali del Qatar

AGI · Tempo di lettura: 2



L'amante è fuggito nudo per strada

notizie.it · Tempo di lettura: 2



Chiudono StudioAperto e Tg4: storico cambiamento nell'informazione Mediaset

notizie.it · Tempo di lettura: 1



Una famiglia rom è stata cacciata dalla casa popolare

notizie.it · Tempo di lettura: 1



Questo sito contribuisce alla audience di

VIRGILIO

MENU CERCA

LA LEGGE PER TUTTI
INFORMAZIONE E CONSULENZA LEGALE

CONSULENZE SENTENZE FORUM

FLASH NEWS ADNKRONOS | ARTICOLI

Anbi, entra nella Rete Mondiale Unesco dei Musei dell'Acqua

16 Novembre 2021



RICHIEDI UNA CONSULENZA AI NOSTRI PROFESSIONISTI

Roma, 16 nov. (Adnkronos) – Si rafforza la presenza italiana nella Rete Mondiale Unesco dei Musei dell'Acqua (Wamu-Net, Global Network of Water Museums) con l'Anbi che ha deliberato di aderire con l'obiettivo di "valorizzare i tanti ecomusei dedicati alla risorsa idrica e promossi da Consorzi di bonifica e irrigazione". Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi) sottolinea che "in questo modo, vogliamo dare un segno tangibile verso la promozione della cultura dell'acqua nel nostro Paese, portando la nostra esperienza su autorevoli scenari internazionali, allo stesso tempo ci mettiamo a disposizione per contribuire a mantenere la sede dell'importante network in Italia".



DIRITTO E FISCO



POLITICA



CRONACA



LAVORO E CONCORSI

RICERCHE DI
GIURISPRUDENZA

BUSINESS



DONNA E FAMIGLIA



TECH



MODULI



SALUTE E BENESSERE



LIFESTYLE

NEWSLETTER

Iscriviti per rimanere sempre informato e aggiornato.

ISCRIVITI

☐ [Informativa sulla privacy](#)

LA SICILIA

Catania Agrigento Caltanissetta Enna Messina Palermo Ragusa Siracusa Trapani



Cronaca

Covid

Etna

@LoDico

Necrologie

Buongusto

Viaggi&Turismo

Spettacoli

Video

as

SFOGLIA IL GIORNALE

ABBONATI

ADNKRONOS

Anbi, entra nella Rete Mondiale Unesco dei Musei dell'Acqua

Di Redazione | 16 nov 2021

f t in e p

Roma, 16 nov. Si rafforza la presenza italiana nella Rete Mondiale Unesco dei Musei dell'Acqua (Wamu-Net, Global Network of Water Museums) con l'Anbi che ha deliberato di aderire con l'obiettivo di "valorizzare i tanti ecomusei dedicati alla risorsa idrica e promossi da Consorzi di bonifica e irrigazione". Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi) sottolinea che "in questo modo, vogliamo dare un segno tangibile verso la promozione della cultura dell'acqua nel nostro Paese, portando la nostra esperienza su autorevoli scenari internazionali, allo stesso tempo ci mettiamo a disposizione per contribuire a mantenere la sede dell'importante network in Italia".

La Rete Wamu-Net è una delle 11 'iniziative faro' (flagship initiatives) di Unesco-Ihp, il Programma Idrologico Intergovernativo, esistenti al mondo e l'unica con sede in Italia, nonché la sola dedicata ai temi dell'educazione all'acqua ed alla sostenibilità. La Rete conta attualmente 70 membri fra musei e 'patrimoni' dell'acqua, che fanno registrare ogni anno oltre 30 milioni di visitatori. Il maggior numero di aderenti (51) si registra in Europa: Austria (2), Belgio (2), Croatia (1), Francia (1), Germania (2), Grecia (2), Ungheria (1), Irlanda (1), Italia (16), Portogallo (2), Romania (3), Olanda (11), Gran Bretagna (2), Spagna (4), Malta (1) Macedonia (1); seguono l'Asia con 12 (4 in Cina; 3 in India; 1 in Bangladesh, Iran, Qatar, Sud Korea, Turchia), l'America con 5 (Canada, Ecuador, Messico, Uruguay, Usa) e l'Africa con 2 (Burkina Faso e Marocco).

I singoli musei, aderenti alla Rete, possono inoltre creare 'subnetwork regionali-

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Subscribe

Più letti



IL CASO

Incassava dodici redditi di cittadinanza grazie a prestanome: arrestato a Catania



MALTEMPO IN SICILIA

Tornado tra Canicatti, Serradifalco e Caltanissetta: l'impressionante forza della natura



GUARDIA DI FINANZA

Sequestri e arresti tra Catania, Agrigento e la Lombardia per una serie di truffe alla Regione Lazio



LA PANDEMIA

Coronavirus, il bollettino del 14 novembre: in Sicilia 501 nuovi casi e altre due vittime

continentali' per raccogliere l'adesione di musei più piccoli. Questo processo è già stato attivato in Cina, America Latina ed Africa, contando un ulteriore centinaio di minori musei dell'acqua. "In questa articolata organizzazione - precisa Massimo Gargano, Direttore Generale di Anbi - ben si colloca l'esperienza dei Consorzi di bonifica ed irrigazione italiani da cui dipendono variegate realtà museali, custodi di quella cultura del territorio, che siamo impegnati a promuovere in tanti modi: dalla salvaguardia idrogeologica alla qualità agroalimentare fino allo sviluppo di un sostenibile turismo ciclopedonale lungo i corsi d'acqua".

COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA

Di più su questi argomenti:

ECONOMIA ULTIMAORA

Taboola Feed



Gli investitori sono a caccia del prossimo Bitcoin. Quali criptovalute stanno guadagnando terreno?

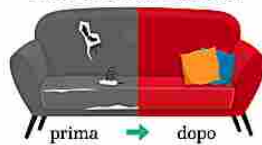
eToro | Sponsorizzato



Denti storti? I dentisti non vogliono che tu sappia di questa offerta...

Dr Smile | Sponsorizzato

il divano è da buttare?



Il tuo divano è rovinato?

Dàmeda | Sponsorizzato



LA "RISSA"

Parole grosse tra Morgan e Selvaggia Lucarelli: i video della furiosa lite tra i due (ex) a Ballando con le stelle



GIOCHI

Lotto, 10eLotto e Superenalotto: le estrazioni del 13 novembre 2021

IL GIORNALE DI OGGI

SFOGLIA

ABBONATI

Video



Impressionante tromba d'aria nel mare del Trapanese: non ha toccato terra, ma che paura (video)



Blit antidroga a Catania, arresti e sequestri: il video dell'operazione Alter Ego



Al Sestriere è già inverno pieno: fittissima nevicata



Attentato a Liverpool, in un video shock l'esplosione del taxi: 4 arresti

Sicilians



LA STORIA

Stefano Dell'Arte: "Nella tesi di laurea il mio sogno di lavoro"

**LATINA**
EDITORIALE OGGI[Home](#) [Cronaca](#) [Politica](#) [Sport](#) [Edicola](#)

Ricerca su Latina Oggi

[LATINA](#) [GOLFO](#) [LITORALE](#) [AREA NORD](#) [AREA LEPINI](#) [LATINA](#) [APRILIA](#) [CISTERNA](#) [SEZZE](#) [SABAUDIA](#) [CIRCEO](#) [TERRACINA](#) [FONDI](#) [FORMIA](#) [GAETA](#) [NETTUNO](#) [ANZIO](#)
[POMEZIA](#)[Agenzie](#) / [News](#) / [Anbi, Entra Nella Rete Mondiale Unesco Dei Musei Dell'Acqua](#)

Anbi, entra nella Rete Mondiale Unesco dei Musei dell'Acqua

16/11/2021 13:43

Roma, 16 nov. (Adnkronos) - Si rafforza la presenza italiana nella Rete Mondiale Unesco dei Musei dell'Acqua (Wamu-Net, Global Network of Water Museums) con l'Anbi che ha deliberato di aderire con l'obiettivo di "valorizzare i tanti ecomusei dedicati alla risorsa idrica e promossi da Consorzi di bonifica e irrigazione". Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi) sottolinea che "in questo modo, vogliamo dare un segno tangibile verso la promozione della cultura dell'acqua nel nostro Paese, portando la nostra esperienza su autorevoli scenari internazionali, allo stesso tempo ci mettiamo a disposizione per contribuire a mantenere la sede dell'importante network in Italia".

La Rete Wamu-Net è una delle 11 'iniziative faro' (flagship initiatives) di Unesco-Ihp, il Programma Idrologico Intergovernativo, esistenti al mondo e l'unica con sede in Italia, nonché la sola dedicata ai temi dell'educazione all'acqua ed alla sostenibilità. La Rete conta attualmente 70 membri fra musei e 'patrimoni' dell'acqua, che fanno registrare ogni anno oltre 30 milioni di visitatori. Il maggior numero di aderenti (51) si registra in Europa: Austria (2), Belgio (2), Croazia (1), Francia (1), Germania (2), Grecia (2), Ungheria (1), Irlanda (1), Italia (16), Portogallo (2), Romania (3), Olanda (11), Gran Bretagna (2), Spagna (4), Malta (1), Macedonia (1); seguono l'Asia con 12 (4 in Cina; 3 in India; 1 in Bangladesh, Iran, Qatar, Sud Korea, Turchia), l'America con 5 (Canada, Ecuador, Messico, Uruguay, Usa) e l'Africa con 2 (Burkina Faso e Marocco).

I singoli musei, aderenti alla Rete, possono inoltre creare 'subnetwork regionali-continentali' per raccogliere l'adesione di musei più piccoli. Questo processo è già stato attivato in Cina, America Latina ed Africa, contando un ulteriore centinaio di minori musei dell'acqua. "In questa articolata organizzazione - precisa Massimo Gargano, Direttore Generale di Anbi - ben si colloca l'esperienza dei Consorzi di bonifica ed irrigazione italiani da cui dipendono variegate realtà museali, custodi di quella cultura del territorio, che siamo impegnati a promuovere in tanti modi: dalla salvaguardia idrogeologica alla qualità agroalimentare fino allo sviluppo di un sostenibile turismo ciclopedonale lungo i corsi d'acqua".

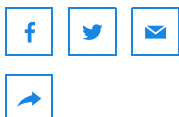
© RIPRODUZIONE RISERVATA

L Se hai trovato interessante questo articolo e vuoi rimanere sempre informato su cronaca, cultura, sport, eventi... Scarica la nostra applicazione gratuita e ricevi solo le notizie che ti interessano.

PROVALA SUBITO È GRATIS!

Contenuto sponsorizzato

Condividi:



HOME / ADNKRONOS

Anbi, entra nella Rete Mondiale Unesco dei Musei dell'Acqua



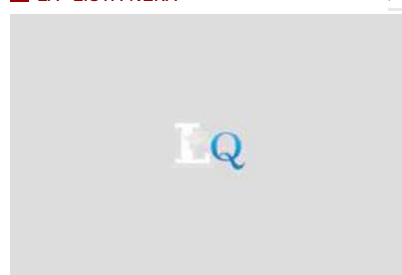
16 novembre 2021

a a a

Roma, 16 nov. (Adnkronos) - Si rafforza la presenza italiana nella Rete Mondiale Unesco dei Musei dell'Acqua (Wamu-Net, Global Network of Water Museums) con l'Anbi che ha deliberato di aderire con l'obiettivo di "valorizzare i tanti ecomusei dedicati alla risorsa idrica e promossi da Consorzi di bonifica e irrigazione". Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi) sottolinea che "in questo modo, vogliamo dare un segno tangibile verso la promozione della cultura dell'acqua nel nostro Paese, portando la nostra esperienza su autorevoli scenari internazionali, allo stesso tempo ci mettiamo a disposizione per contribuire a mantenere la sede dell'importante network in Italia".

La Rete Wamu-Net è una delle 11 'iniziative faro' (flagship initiatives) di Unesco-Ihp, il Programma Idrologico Intergovernativo, esistenti al mondo e l'unica con sede in Italia, nonché la sola dedicata ai temi dell'educazione all'acqua ed alla sostenibilità. La Rete conta attualmente 70 membri fra musei e 'patrimoni' dell'acqua, che fanno registrare ogni anno oltre 30 milioni di visitatori. Il maggior numero di aderenti (51) si registra in Europa: Austria (2), Belgio (2), Croazia (1), Francia (1), Germania (2), Grecia (2), Ungheria (1), Irlanda (1), Italia (16), Portogallo (2), Romania (3), Olanda (11), Gran Bretagna (2), Spagna (4), Malta (1) Macedonia (1); seguono l'Asia con 12 (4 in Cina; 3 in India; 1 in Bangladesh, Iran, Qatar, Sud Korea, Turchia), l'America con 5 (Canada, Ecuador, Messico; Uruguay, Usa) e l'Africa con 2 (Burkina Faso e Marocco).

LA "LISTA NERA"



WhatsApp, la nuova funzione: come nascondersi da chi ti molesta tutelando la privacy

BLITZ



Pizza gourmet? Non proprio, la Margherita-horror: cosa ti mangiavi, fermati dai carabinieri

MA DAI

Volo Londra-Zurigo interrotto dopo il decollo, "puzza oscena": orrore, nella cabina di pilotaggio...

FRONTIERE

Tumore, la terapia a bersaglio molecolare: di quanto sale il tasso di sopravvivenza

In evidenza

I singoli musei, aderenti alla Rete, possono inoltre creare 'subnetwork regionali-continentali' per raccogliere l'adesione di musei più piccoli. Questo processo è già stato attivato in Cina, America Latina ed Africa, contando un ulteriore centinaio di minori musei dell'acqua. "In questa articolata organizzazione - precisa Massimo Gargano, Direttore Generale di Anbi - ben si colloca l'esperienza dei Consorzi di bonifica ed irrigazione italiani da cui dipendono variegata realtà museali, custodi di quella cultura del territorio, che siamo impegnati a promuovere in tanti modi: dalla salvaguardia idrogeologica alla qualità agroalimentare fino allo sviluppo di un sostenibile turismo ciclopedonale lungo i corsi d'acqua".

Video

EQ

"Un confronto in tv? Non faccio show". La replica di Conte a Renzi



.....



Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



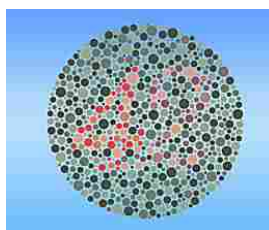
Addio cellulare, benvenuto VoIP (scopri perché molti stanno passando al VoIP)

VoIP | Cerca annunci



Cosa sarebbe successo se aveste investito \$1K in Ethereum un anno fa?

eToro



Metti alla prova i tuoi occhi! Quasi nessuno raggiunge il 100% in questo test del...

intellitest.me



Rimuovi senza fatica peli e capelli dagli scarichi con questo trucco

Vitamnews



10 foto che sembrano assolutamente normali, ma che nascondono dettagli...

Easy



Hai meno di 30 anni e abiti a Milan? Allora questo mutuo fa al caso tuo.

Mutuo prima casa | Ricerca Annunci

il sondaggio

Mondiali, dopo il flop con l'Irlanda del Nord l'Italia ce la farà a qualificarsi?

EQ

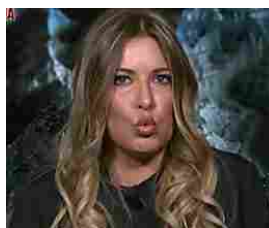
VOTA



WhatsApp, la nuova funzione: come nascondersi da chi ti molesta tutelando la...



Vittorio Feltri smaschera Travaglio: "La cazz* che ha scritto su me e Sallusti", la figura di palta di mister...**



Gf Vip, Selvaggia Lucarelli massacra Alfonso Signorini: "Ci mancava solo il moralismo di un..."



Cerca nel sito...



REGISTRATI

ACCEDI

Economia e Finanza

Quotazioni

Risparmio e Investimenti

Fisco

Lavoro e Diritti

Tecnologia

Strumenti

Video

Anbi, entra nella Rete Mondiale Unesco dei Musei dell'Acqua

Redazione AdnKronos | 16 Novembre 2021

Roma, 16 nov. (Adnkronos) - Si rafforza la presenza italiana nella Rete Mondiale Unesco dei Musei dell'Acqua (Wamu-Net, Global Network of Water Museums) con l'Anbi che ha deliberato di aderire con l'obiettivo di «valorizzare i tanti ecomusei dedicati alla risorsa idrica e promossi da Consorzi di bonifica e irrigazione». Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi) sottolinea che «in questo modo, vogliamo dare un segno tangibile verso la promozione della cultura dell'acqua nel nostro Paese, portando la nostra esperienza su autorevoli scenari internazionali, allo stesso tempo ci mettiamo a disposizione per contribuire a mantenere la sede dell'importante network in Italia».

La Rete Wamu-Net è una delle 11 'iniziative faro' (flagship initiatives) di Unesco-Ihp, il Programma Idrologico Intergovernativo, esistenti al mondo e l'unica con sede in Italia, nonché la sola dedicata ai temi dell'educazione all'acqua ed alla sostenibilità. La Rete conta attualmente 70 membri fra musei e 'patrimoni' dell'acqua, che fanno registrare ogni anno oltre 30 milioni di visitatori. Il maggior numero di aderenti (51) si registra in Europa: Austria (2), Belgio (2), Croazia (1), Francia (1), Germania (2), Grecia (2), Ungheria (1), Irlanda (1), Italia (16), Portogallo (2), Romania (3), Olanda (11), Gran Bretagna (2), Spagna (4), Malta (1), Macedonia (1); seguono l'Asia con 12 (4 in Cina; 3 in India; 1 in Bangladesh, Iran, Qatar, Sud Korea, Turchia), l'America con 5 (Canada, Ecuador, Messico; Uruguay, Usa) e l'Africa con 2 (Burkina Faso e Marocco).

I singoli musei, aderenti alla Rete, possono inoltre creare 'subnetwork regionali-continentali' per raccogliere l'adesione di musei più piccoli. Questo processo è già stato attivato in Cina, America Latina ed Africa, contando un ulteriore centinaio di minori musei dell'acqua. «In questa articolata organizzazione - precisa Massimo Gargano, Direttore Generale di Anbi - ben si colloca l'esperienza dei Consorzi di bonifica ed irrigazione italiani da cui dipendono variegate realtà museali, custodi di quella cultura del territorio, che siamo impegnati a promuovere in tanti modi: dalla salvaguardia idrogeologica alla qualità agroalimentare fino allo sviluppo di un sostenibile turismo ciclopodale lungo i corsi d'acqua».



I più letti

Flash news

OGGI

SETTIMANA

MESE



Home > Flash news > Anbi, entra nella Rete Mondiale Unesco dei Musei dell'Acqua
16/11/2021 | di Adnkronos

Anbi, entra nella Rete Mondiale Unesco dei Musei dell'Acqua

Condividi su Facebook

Seguici su

notizie.it

Roma, 16 nov. (Adnkronos) – Si rafforza la presenza italiana nella Rete Mondiale Unesco dei Musei dell'Acqua (Wamu-Net, Global Network of Water Museums) con l'Anbi che ha deliberato di aderire con l'obiettivo di "valorizzare i tanti ecomusei dedicati alla risorsa idrica e promossi da Consorzi di bonifica e irrigazione".

Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi) sottolinea che "in questo

FLASH NEWS

notizie.it

Tennis: Atp Finals, Berrettini si allena dopo le visite mediche

FLASH NEWS

notizie.it

Mafia: processo Lombardo, difesa conferma richiesta assoluzione 'perché fatto non sussiste'

modo, vogliamo dare un segno tangibile verso la promozione della cultura dell'acqua nel nostro Paese, portando la nostra esperienza su autorevoli scenari internazionali, allo stesso tempo ci mettiamo a disposizione per contribuire a mantenere la sede dell'importante network in Italia".

La Rete Wamu-Net è una delle 11 'iniziative faro' (flagship initiatives) di Unesco-Ihp, il Programma Idrologico Intergovernativo, esistenti al mondo e l'unica con sede in Italia, nonché la sola dedicata ai temi dell'educazione all'acqua ed alla sostenibilità.

La Rete conta attualmente 70 membri fra musei e 'patrimoni' dell'acqua, che fanno registrare ogni anno oltre 30 milioni di visitatori. Il maggior numero di aderenti (51) si registra in Europa: Austria (2), Belgio (2), Croatia (1), Francia (1), Germania (2), Grecia (2), Ungheria (1), Irlanda (1), Italia (16), Portogallo (2), Romania (3), Olanda (11), Gran Bretagna (2), Spagna (4), Malta (1) Macedonia (1); seguono l'Asia con 12 (4 in Cina; 3 in India; 1 in Bangladesh, Iran, Qatar, Sud Korea, Turchia), l'America con 5 (Canada, Ecuador, Messico; Uruguay, Usa) e l'Africa con 2 (Burkina Faso e Marocco).

I singoli musei, aderenti alla Rete, possono inoltre creare 'subnetwork regionali-continentali' per raccogliere l'adesione di musei più piccoli. Questo processo è già stato attivato in Cina, America Latina ed Africa, contando un ulteriore centinaio di minori musei dell'acqua. "In questa articolata organizzazione – precisa Massimo Gargano, Direttore Generale di Anbi – ben si colloca l'esperienza dei Consorzi di bonifica ed irrigazione italiani da cui dipendono variegate realtà museali, custodi di quella cultura del territorio, che siamo impegnati a promuovere in tanti modi: dalla salvaguardia idrogeologica alla qualità agroalimentare fino allo sviluppo di un sostenibile turismo ciclopedonale lungo i corsi d'acqua".

Leggi anche

FLASH NEWS

notizie.it

Mafia: processo Lombardo, sentenza appello prevista per il 21 dicembre

FLASH NEWS

notizie.it

****Mafia: Lombardo, 'senza tema di smentita dico che non ho mai fatto un patto coi boss****

FLASH NEWS

notizie.it

Italia-Spagna: a Mattarella Chave d'oro Madrid, 'città dantesca, con Italia legami profondi'

FLASH NEWS

notizie.it

Italia-Spagna: Mattarella, 'Madrid città capace di coniugare tradizione e innovazione'

FLASH NEWS

notizie.it

Iv: Renzi, '13 domande? Già risposto ma facciamo confronto con Conte'

FLASH NEWS

notizie.it

****Covid: Renzi, 'lockdown per no vax, come in Austria****

FLASH NEWS

notizie.it

Iv: Renzi, 'pronti per Leopolda 11, si chiuderà con una sorpresa'

Valori idrometrici di Garigliano, Volturno e Sarno in netto calo in Campania

Fiume Sele presenta due tra i tre principali valori al di sopra della media dell'ultimo quadriennio

Condividi f t i y martedì 16 novembre 2021 alle 11.00



di Gianni Vigoroso

Livelli dei corsi d'acqua e volumi degli invasi in Campania

Caserta. In Campania, si registrano - rispetto all'8 novembre scorso - **26 cali** dei livelli idrometrici sulle **29 stazioni di riferimento** poste lungo i fiumi, insieme a **3 invarianze** e **nessun incremento**, con i valori delle foci condizionati da **marea in calo** e vicina al **picco di bassa e mare mosso**. E rispetto a **7 giorni fa**, i livelli idrometrici dei fiumi **Garigliano, Volturno e Sarno** risultano in **calo**, mentre il **Sele** appare **stabile** nel **basso corso**. I dati idrometrici - nel confronto con le **medie dell'ultimo quadriennio** - vedono **livelli superiori alla media del periodo** per il fiume **Sele** ed il **Volturno** solo in **3 dei 6 idrometri** considerati e posti lungo i **due corsi d'acqua**. Il **Garigliano** presenta invece **livelli al di sotto** delle **medie del periodo** in **tutti e due gli idrometri** di riferimento. I volumi del **lago di Conza** della **Campania** appaiono in **lieve ripresa** mentre **permangono in calo** gli invasi del **Cilento**.

E' quanto emerge dall'indagine settimanale dell'**Unione regionale Consorzi gestione e tutela del Territorio e Acque Irrigue della Campania (Anbi Campania)** che compila il presente bollettino interno, contenente i livelli idrometrici raggiunti dai principali corsi d'acqua nei punti specificati (Fonte: **Regione Campania, Centro Funzionale Protezione Civile**) ed i volumi idrici presenti nei principali invasi gestiti dai **Consorzi di bonifica** della regione e - per il **lago di Conza** - dall'**Ente per l'irrigazione della Puglia Lucania e Irpinia**.

ULTIME NOTIZIE

 Valori idrometrici di Garigliano, Volturno e Sarno in netto calo in Campania

 Villaggio dei Ragazzi: è realtà il polo campano dell'elettronica sostenibile

 In carcere imprenditore casertano legato al clan dei Casalesi

 "Caserta decide" ribadisce il suo no al biodigestore

Il fiume **Garigliano** presenta **livelli idrometrici inferiori** a quelli di una settimana fa sia a **Sessa Aurunca** (-29 centimetri), che a **Cassino** (-7 cm.). Questo fiume presenta **valori idrometrici più bassi della media degli scorsi 4 anni a Cassino**, (-2,5 cm.), e a **Sessa Aurunca** (-43 cm.) rispetto alla media del periodo.

Il **Volturno** rispetto a una settimana fa è da considerarsi **in netto calo**, per il **decremento dei volumi** provenienti dal **Calore** e dall'Alta valle in **Molise**. Questo fiume presenta **dati idrometrici rispetto alla media dell'ultimo quadriennio più alti e di poco solo ad Amorosi** (+0,5 cm.), mentre sono **decisamente più bassi a Capua** (-28 cm.) e alla foce di **Castel Volturno** (-14 cm.).

Infine, il fiume **Sele** è **stabile** rispetto a una settimana fa nel **basso corso**, con in evidenza **le invarianze di Albanella** (0) e **Serre Persano** (0). Il Sele presenta **due delle tre principali stazioni idrometriche con valori superiori alla media del quadriennio precedente**: **Contursi** (+13 cm.) e **Capaccio** alla foce (+3,5 cm.).

Per quanto riguarda gli **invasi**, quello sotteso alla diga di **Piano della Rocca** su fiume **Alento** appare **in calo sulla settimana scorsa** a circa **4,5 milioni di metri cubi** e contiene il **18% della sua capacità**, ma con un **volume inferiore del 30,1% rispetto ad un anno fa**. L'Eiipi ha aggiornato i **volumi dell'invaso di Conza della Campania** al **15 novembre 2021** e sul **3 novembre** risulta in **aumento di quasi 183mila metri cubi** e con circa **12,2 milioni di metri cubi** presenta una **scorta idrica inferiore di oltre 760mila metri cubi** rispetto ad un anno fa.



Gli operatori sanitari non hanno più anticorpi: è allerta negli ospedali

Taboola Feed



Non comprare apparecchi acustici prima di leggere questo articolo

Hear Clear | Sponsorizzato



Il parco va in città

Agos | Sponsorizzato



Incendio nella notte: auto in fiamme. Paura a Solofra

Altre due auto danneggiate e danni anche ad un palazzo

Ottopagine



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella sezione [Privacy](#). Chiudendo questo banner acconsenti all'uso dei cookie. [Maggiori informazioni](#) [CHIUDI](#)

www.centrooceano.it

DA NOI PREZZI BASSI SEMPRE!!



HOME

CRONACA

BREAKING NEWS

ATTUALITÀ

SPORT ▾

RUBRICHE ▾

TERRITORIO ▾

CULTURA

CURIOSITÀ

ARCHIVIO ▾



ATTUALITÀ

FALCONARA / Partiti i lavori di pulizia dei fossi



Intervento da oltre 75mila euro del Consorzio di Bonifica per evitare ostacoli al deflusso dell'acqua

FALCONARA, 16 novembre 2021 – Sono partiti ieri i lavori di pulizia dei fossi: il **Consorzio di Bonifica**, già impegnato nei lavori di messa in sicurezza degli alvei dei corsi d'acqua, sta provvedendo allo sfalcio delle piante infestanti, per evitare che queste ostacolino il deflusso.

I lavori sono partiti dal **fosso Cannetacci** e interessano anche il **fosso San Sebastiano**, il **Castellaraccia** e il **Rigatta**, tanto nella parte a monte che in quella a valle.



Il **valore complessivo** dell'opera di sfalcio è superiore ai **75mila euro**. La pulizia interesserà **tutti i tratti** che, dal fosso della **Liscia** (quello che costeggia l'aeroporto Sanzio) arriva **fino alle casse di espansione**, i cui **lavori di realizzazione sono già partiti**: una cassa di espansione sarà realizzata al **confine con Ancona**, la seconda **al confine con Camerata Picena**.

Lo scopo delle casse è quello di **immagazzinare l'acqua in caso di forti piogge**, per **evitare** che si riversi tutta **nei corsi d'acqua**, facendoli **esondare**. La **pulizia** è stata **avviata** in attesa di **eseguire i lavori di ampliamento dell'alveo dei corsi d'acqua** che **attraversano il territorio falconarese**, per **adeguare la portata di deflusso** e **attenuare il rischio di esondazioni**.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Condividi



ARTICOLI CORRELATI #CONSORZIO BONIFICA #FALCONARA #LAVORI #PULIZIA FOSSI

PRECEDENTE

< **FALCONARA / Bivacchi nell'inferno dell'ex Montedison**

SUCCESSIVO

MORRO D'ALBA / "La Giornata dell'enoturismo" col consigliere Mirco Bilò >

TI POTREBBE INTERESSARE



FALCONARA / Bivacchi nell'inferno dell'ex Montedison



FALCONARA / E' allarme per la presenza di molti cinghiali



FALCONARA / Piano regolatore, Tar respinge ricorso dell'Api

LASCIA UN COMMENTO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Home > Notizie > Cronaca > Via Bonifica, approvato il progetto esecutivo: investimento da 3 milioni di euro

Cronaca

Via Bonifica, approvato il progetto esecutivo: investimento da 3 milioni di euro

16 Novembre 2021 👁 10



(Shutterstock.com)

Ora il via all'iter per redigere il bando per la gara d'appalto per l'allargamento della sede stradale e la realizzazione di un percorso ciclabile

È stato approvato dalla Giunta il progetto esecutivo riguardante l'intervento di ristrutturazione e riqualificazione di via Bonifica, nel tratto tra Porto Fuori e Lido Adriano. Con questo atto si dà il via all'iter per redigere il bando di gara per l'allargamento da circa 5 metri a 7,50 della sede stradale per un tratto di circa 4 chilometri, con la contestuale realizzazione di un percorso ciclabile su corsia riservata, largo 2 metri e mezzo, e protetto da un cordolo di 50 centimetri. L'impegno economico dell'intervento ammonta complessivamente a 3 milioni e 300mila euro, comprensivo dei costi per i lavori, per gli espropri, per le occupazioni temporanee e

Ultime notizie

'Un poster per la Pace' premiati i vincitori faentini

16 Novembre 2021

Finisce fuori strada con l'auto: 23enne al Bufalini

16 Novembre 2021

Sventata rapina, la Polizia arresta i due responsabili

16 Novembre 2021

Carlo Lucarelli e il Maestro Sandro Chia per il Calendario Storico dell'Arma 2022

16 Novembre 2021

"Corpi di Polizia Militari e Forze Armate. Politiche pericolose per i diritti sindacali"

16 Novembre 2021

Newsletter

Iscriviti alla Newsletter per essere sempre informato!

per lo spostamento e/o realizzazione di sottoservizi che riguarderanno Telecom, fibra ottica, Hera, Snam, Enel e Consorzio di bonifica.

L'adeguamento funzionale consentirà di rendere la strada, unico collegamento tra i due abitati, più sicura e adeguata al traffico che, in particolare nel periodo estivo, diventa più intenso.

"È un'opera davvero importante – **ha affermato il sindaco Michele de Pascale** –, sia sotto l'aspetto tecnico perché molto complessa da realizzare, sia per l'impegno economico rilevante. Difficile che una amministrazione comunale finanzia con risorse proprie un'opera stradale di queste dimensioni e dell'importo di oltre 3 milioni di euro. Ma è necessario rendere via Bonifica sicura per i veicoli e per i ciclisti dando una risposta alle esigenze di quella parte di territorio e a servizio dell'ambito turistico. Avevamo preso un impegno nella precedente consiliatura durante la quale è partito tutto il complesso iter progettuale con l'assessore Fagnani e che ora prosegue fino alla concreta riqualificazione con l'assessora Del Conte e tutto il personale del Servizio strade. La complessità ha riguardato anche l'ambito degli espropri e desidero riconoscere ai proprietari l'approccio molto positivo e la grande disponibilità mostrando consapevolezza della necessità di rendere più sicura questa che è fra le opere stradali più importanti del nostro territorio".

"Il progetto di ristrutturazione e riqualificazione di via Bonifica – **ha specificato l'assessora ai Lavori pubblici Federica Del Conte** – giunge al termine di un percorso lungo e impegnativo, ma che ha visto l'importante apporto della comunità locale come i Consigli territoriali e le Pro Loco, ma anche dei residenti che hanno compreso come gli espropri e i disagi che i lavori provocheranno sono propedeutici per avere una strada adeguata all'attuale viabilità che favorisca la mobilità sostenibile, con una migliore e più diffusa illuminazione, con un nuovo servizio autobus".

L'intervento è complesso perché lungo il percorso ci sono diversi manufatti, ad esempio il ponticello sullo scolo della Gabbia e quello sullo scolo Acque basse, o sottoservizi, come linee elettriche e telefoniche, impianti fognari, rete dell'acquedotto, metanodotti, per i quali saranno necessari rifacimenti, spostamenti o interramenti.

I lavori riguarderanno inizialmente la sistemazione della fascia laterale sterrata presente in corrispondenza delle ultime case dell'abitato di Porto Fuori. Dove manca il marciapiede sarà realizzato un percorso protetto attraverso la posa di un cordolo e la ribitumatura della fascia, inserite delle caditoie e messi in quota i pozzetti presenti.

Dalla fine del centro abitato, procedendo verso il mare, comincia l'intervento di allargamento e creazione del percorso ciclabile. Quest'ultimo sarà realizzato in un primo tratto sul lato sud della strada per poi passare dalla parte opposta, in corrispondenza del primo nucleo di case, dove la fascia di terreno di proprietà comunale è più ampia e già tombata. L'attraversamento sarà regolato da un semaforo a chiamata con appositi apparecchi illuminanti a Led. Questo, oltre a consentire ai ciclisti di attraversare nella massima sicurezza, costituisce anche un deterrente al fine di rallentare la velocità dei mezzi che provengono da lunghi rettilinei.

Dopo il gruppo di case che si trovano sull'unica curva della via Bonifica, si prevede di predisporre, da ambo i lati, una piazzola per la fermata degli autobus con pensilina e rastrelliere per le biciclette.

 indirizzo email



Notizie La Pulce: Secondamano l'originale

Erismo: proprietà, usi e controindicazioni

16 Novembre 2021

Ecobonus verso il rifinanziamento: le ipotesi

16 Novembre 2021

Alcuni buoni motivi per piantare la salvia e utilizzarla in cucina

16 Novembre 2021

Il G.F.I. Alpe Adria protagonista a SportInGradisca

16 Novembre 2021

Dopo la curva è presente un rettilineo che interseca il Canale della Gabbia, oggi dismesso, di proprietà comunale, ma in gestione al Consorzio di bonifica e sul quale è presente un dosso piuttosto evidente. La strada in quel punto è molto stretta e ci sono problemi di visibilità. L'intervento prevede la demolizione dell'intero manufatto. La quota stradale sarà abbassata nel punto massimo di circa 90 cm al fine di eliminare in gran parte il dosso. In questo punto la condotta dell'acquedotto e i cavi della Telecom saranno spostati e reinterrati. Ulteriori manufatti (centralina Hera, rete fognaria, metanodotto, ecc) che si incontrano successivamente a lato della strada necessitano di particolari interventi come spostamenti o interramenti.

Più importante sarà il lavoro che interesserà il ponticello sullo scolo Acque basse che dovrà essere totalmente rifatto. Sarà posato uno scatolare prefabbricato in calcestruzzo.

A 650 metri dallo scolo si arriva all'abitato di Lido Adriano. La strada si allarga, pertanto si considera di occupare in parte anche la sede stradale per la pista ciclabile fino a terminare l'intervento prima del distributore. Qui si predisporrà un attraversamento pedonale con sistema illuminante di sicurezza denominato Sicurled, meglio materializzate le aiuole spartitraffico esistenti, rafforzata la segnaletica orizzontale in quanto questo punto di transizione tra extraurbano e urbano può rappresentare un punto di pericolosità. La pista ciclabile proseguirà sul marciapiede esistente che sarà allargato di 1 metro fino all'ingresso del supermercato Lidl su viale Manzoni. Dalla parte opposta, invece, sarà realizzato un tratto di marciapiede che dal distributore arriverà fino alla rotonda e dove sarà posizionata anche una nuova piazzola per la fermata degli autobus.

Per quanto riguarda le opere di illuminazione pubblica si manterrà in esercizio l'impianto esistente nel tratto in curva e nei tratti di accesso ai centri abitati di Porto Fuori e Lido Adriano. Saranno implementati gli impianti esistenti e realizzati nuovi impianti in corrispondenza di tutti i nuclei di case sparse e nelle zone interessate dai nuovi attraversamenti pedonali/ciclabili, con l'adozione di specifici sistemi integrati di illuminazione e segnaletica lampeggiante (sistema tipo SicurLed). Lungo tutta via Bonifica saranno posate due tubazioni per ampliamenti futuri o per la posa di altre infrastrutture.

Nell'ottica di valorizzare il paesaggio circostante, creando anche un percorso piacevole per l'utente, si realizzerà un filtro verde attraverso la piantumazione di macchie di arbusti in tutto il tratto di pista ciclabile lato nord.

Stima dei tempi e di realizzazione

- Emanazione del solo decreto di esproprio: entro l'anno;
- Gara d'appalto e affidamento lavori: 6/8 mesi;
- Esecuzione: 18 mesi

Di conseguenza i lavori inizieranno presumibilmente a termine della prossima stagione balneare al fine di non creare disagi alla circolazione nel tragitto città/mare e quindi verso ottobre 2022.



HOME NEWS PROVISIA PRODOTTI NORME TECNICA VARIETÀ
NON SOLO RISO DOSSIER MONDO



RISO ITALIANO

Ricerca Avanzata

Data inizio:

Prima parola chiave...

Data fine:

Seconda parola chiave...

Terza parola chiave...

Cerca!



SVOLTA LOMBARDA NELLE IRRIGAZIONI

da admin | 16 Nov 2021 | NEWS



f Condividi!

Twitter Condividi!

✉ Invia per Email!

in Condividi!



Iscriviti alla nostra Newsletter e al servizio Whatsapp!



Indirizzo email *

Numero whatsapp

[Informativa sulla Privacy](#)

Cliccando "Accetto le condizioni" verrà conferito il consenso al trattamento dei dati di cui all'informativa privacy ex art. 13 GDPR. *

☐ Accetto le condizioni

* Campo obbligatorio

Iscriviti

È stata approvata la Dgr 25 ottobre 2021 XI/5419 che prevede il **piano di interventi per la realizzazione di 20 opere irrigue** nelle province di Milano, Pavia, Bergamo, Brescia, Lodi, Cremona e Mantova. In particolare, si prevede lo sviluppo del sistema infrastrutturale dei Consorzi di Bonifica con finalità irrigue e di difesa del suolo. «Interventi fondamentali – ha dichiarato l'assessore regionale lombardo all'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi, **Fabio Rolfi** – per il sistema irriguo lombardo. L'acqua è la risorsa principale per l'agricoltura e interveniamo con risorse straordinarie per il miglioramento delle infrastrutture. Le risorse – ha aggiunto l'assessore – sono state stanziare nell'ambito del **'Piano Lombardia'** voluto dal presidente Fontana per favorire la ripartenza economica post Covid. Ringrazio Anbi Lombardia per aver collaborato presentando interventi mirati e realizzabili. In molti casi sono opere attese da tempo dai territori". "Questi interventi che la Regione finanzia al 100% – ha concluso l'assessore Fabio Rolfi – tutelano la difesa idraulica e idrogeologica dei territori interessati. Consentono infatti agli agricoltori di avere l'acqua nei tempi e nei modi corretti. Forniscono inoltre sostegno alle imprese esecutrici dei lavori, anch'esse colpite dalla crisi economica». Di seguito sono riportati gli interventi più significativi nelle province risicole lombarde.

Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi

Interventi di manutenzione straordinaria interesseranno soprattutto per il ripristino della funzionalità del canale derivatore di Magenta. I lavori, in particolare, nei Comuni di Arconate e Inveruno (MI). Il contributo è di 1.000.000 euro. Si tratta di un vettore irriguo di grande importanza: lungo 15 km, con 17 bocche di derivazione di canali diramatori, distribuisce nel periodo estivo circa 5.000 l/s, attraversando i Comuni di Arconate, Inveruno, Mesero, Cuggiono, Marcallo con Casone, Magenta, Robecco sul Naviglio e Cassinetta di Lugagnano; è tra i più significativi a livello locale, che necessita di un'opera manutentiva di tipo straordinario, anche in considerazione del fatto che è da diverso tempo che non è oggetto di intervento mirato. I lavori previsti riguarderanno la ricostruzione delle sponde e del fondo del canale, oltre al ripristino delle sezioni di deflusso, nel primo tratto (dalla bocca di presa sul Canale Adduttore Principale Villoresi per circa 1.300 metri a valle), che ha l'essenziale funzione di trasferire l'acqua al resto del tracciato e che è quindi fondamentale che sia perfettamente integro, non soggetto a perdite. Le opere sono finalizzate a salvaguardare le portate del derivatore, assicurando agli utenti le dispense idriche richieste. Il Consorzio ha già deliberato lo schema della convenzione che verrà sottoscritta con Regione Lombardia.

L'atto, approvato dalla D.G.R. n. XI/5419, disciplinerà l'effettuazione dei lavori rispetto ai quali è stato stanziato da Regione un milione di euro. Queste nuove risorse – che si aggiungono a quelle già finanziate nel Piano Lombardia, testimoniando l'importante sinergia creatasi tra la Regione e il mondo della bonifica – consentiranno, in un momento estremamente delicato, un intervento di tipo infrastrutturale basilare per il territorio dell'Altomilanese. Il derivatore di Magenta è assieme a quello di Corbetta tra i più rilevanti della zona; quanto pianificato risponde all'esigenza di potenziare la rete derivata per meglio far fronte alle richieste dell'utenza, favorendo al contempo un utilizzo razionale della risorsa idrica» è il commento del Presidente del Consorzio Est Ticino Villoresi Alessandro Folli.

Associazione Irrigazione Est Sesia



A salutare con grande favore la Delibera è l'ingegnere **Mario Fossati**, Direttore Generale dell'Associazione Irrigazione Est Sesia: «Esprimiamo soddisfazione per le progettualità liberate da queste risorse; il Piano Lombardia ha ripreso la riqualificazione del sistema irriguo per troppo tempo poco presidiata. Per il nostro consorzio sono stati liberati 1,75 milioni di euro. Settecentocinquanta mila euro per il secondo lotto di interventi urgenti di manutenzione straordinaria per il ripristino della roggia Gamarra manufatta in Comune di Palestro (PV); Cinquecento mila euro per il terzo lotto di interventi urgenti di manutenzione straordinaria del ripristino della roggia Gamarra manufatta in Comune di Palestro (PV), e altri 500 mila euro per il terzo lotto della manutenzione straordinaria dello scaricatore di Busca e Biraga nel Comune di Robbio (PV).

A queste si aggiungono ulteriori 1,2 milioni di euro liberati dal Dpcm dedicato al dissesto idrogeologico e alla difesa del suolo che ci hanno consentito di risanare i danni dell'ottobre 2020 dovuti alle alluvioni ed effettuare altre importanti manutenzioni straordinarie come la sistemazione dello scaricatore Biraga – Molino. Sono misure importanti che vanno nella giusta direzione; tuttavia il cambiamento climatico descritto sempre più da momenti di pioggia intensa e siccità imporrà di liberare presto ulteriori risorse su ampliamenti e realizzazione di invasi». **Autore: Andrea Bucci, agronomo**

AVVERTENZA IMPORTANTE

ATTENZIONE! Usare i prodotti fitosanitari con precauzione. Prima dell'uso leggere sempre l'etichetta e le informazioni sul prodotto. Si raccomanda inoltre di porre la dovuta attenzione alle frasi ed ai simboli di pericolo che figurano nell'etichetta ministeriale. Prima di utilizzare qualunque tipo di prodotto, accertatevi che sia autorizzato all'uso nel vostro Paese e ricordate che l'unico responsabile del corretto uso dei prodotti e servizi è l'utilizzatore finale, che è tenuto ad attenersi alle indicazioni d'uso riportate sui prodotti e servizi stessi. Le informazioni riportate su questo sito in relazione a qualsiasi prodotto o servizio hanno puramente valore divulgativo e non rappresentano in alcun modo un invito all'acquisto.

CHI SIAMO CONTATTI NOTA LEGALE PRIVACY



RECLAMI / OPPOSIZIONI PRIVACY POLITICA DEI COOKIE (UE)

Riso Italiano è un marchio registrato ed è una pubblicazione soggetta e tutelata dalla legge sulla stampa iscritta al Tribunale di Milano (n° 241 del 3 luglio 2014) - ISP: Aruba

Paolo Viana Comunicazione SRL (società a socio unico)

Via Melchiorre Gioia 67, 20124, Milano

Pec: pvcomsrl@pec.it

P.IVA: 12062500967

Numero REA MI - 2637705

Codice fiscale e n.iscr. al Registro Imprese: 12062500967

press,commtech.

the leading company in local digital advertising

Romagnanotizie.

martedì, 16 novembre 2021 - Aggiornato alle 14:44

LAVORI PUBBLICI



Via Bonifica, Giunta di Ravenna approva progetto esecutivo da 3,3 milioni di euro. Entro il 2024 la nuova strada. Sindaco de Pascale: "è fra le opere più importanti del territorio"

di Redazione - 16 Novembre 2021 - 14:44

Stampa Invia notizia 5 min

Più informazioni su



È stato approvato dalla Giunta comunale di Ravenna il progetto esecutivo riguardante l'intervento di ristrutturazione e riqualificazione di via Bonifica, nel tratto tra Porto Fuori e Lido Adriano. Con questo atto si dà il via all'iter per redigere il bando di gara per l'allargamento da circa 5 metri a 7,50 della sede stradale per un tratto di circa 4 chilometri, con la contestuale realizzazione di un percorso ciclabile su corsia riservata, largo 2 metri e mezzo, e protetto da un cordolo di 50 centimetri. L'impegno economico dell'intervento ammonta complessivamente a 3 milioni e 300mila euro, comprensivo dei costi per i lavori, per gli espropri (circa 600 mila euro), per le occupazioni temporanee e per lo spostamento e/o realizzazione di sottoservizi che riguarderanno Telecom, fibra ottica, Hera, Snam, Enel e Consorzio di bonifica. L'adeguamento funzionale consentirà di rendere la strada, unico collegamento tra i due abitati, più sicura e adeguata al traffico che, in particolare nel periodo estivo, diventa più intenso.

"È un'opera davvero importante oltre che molto sentita dalla popolazione. – ha affermato il Sindaco di Ravenna Michele de Pascale – Importante sia

ROmeteo

Previsioni

Ravenna



12°C

9°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ »

sotto l'aspetto tecnico perché molto complessa da realizzare, sia per l'impegno economico rilevante. Difficile che una amministrazione comunale finanzia con risorse proprie un'opera stradale di queste dimensioni e dell'importo di oltre 3 milioni di euro. Ma è necessario rendere via Bonifica sicura per i veicoli e per i ciclisti dando una risposta alle esigenze di quella parte di territorio e a servizio dell'ambito turistico. Avevamo preso un impegno nella precedente consigliatura durante la quale è partito tutto il complesso iter progettuale con l'assessore Fagnani e che ora prosegue fino alla concreta riqualificazione con l'assessora Del Conte e tutto il personale del Servizio strade. La complessità ha riguardato anche l'ambito degli espropri e desidero riconoscere ai proprietari l'approccio molto positivo e la grande disponibilità, mostrando consapevolezza della necessità di rendere più sicura questa che è fra le opere stradali più importanti del nostro territorio".

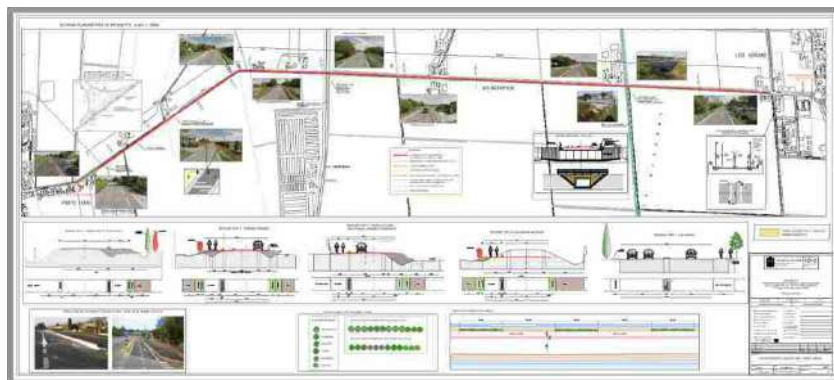
"Il progetto di ristrutturazione e riqualificazione di via Bonifica – **ha specificato l'assessora ai Lavori pubblici Federica Del Conte** – giunge al termine di un percorso lungo e impegnativo, ma che ha visto l'importante apporto della comunità locale come i Consigli territoriali e le Pro Loco, ma anche dei residenti che hanno compreso come gli espropri e i disagi che i lavori provocheranno sono propedeutici per avere una strada adeguata all'attuale viabilità che favorisca la mobilità sostenibile, con una migliore e più diffusa illuminazione, con un nuovo servizio autobus".

Proprio i rappresentanti delle comunità locali – la Pro Loco di Lido Adriano, il Comitato Cittadino di Porto Fuori e i due consigli territoriali del Mare e della Darsena, presenti all'illustrazione del progetto in Municipio – hanno sottolineato che si tratta una giornata storica e per un progetto di rilevanza strategica per Porto Fuori e Lido Adriano, atteso da molti anni, finalmente in dirittura di partenza. Anzi i rappresentanti del territorio hanno chiesto di fare presto e di "chiudere anche la strada durante i lavori se serve a fare più in fretta", perché "prima si porta a termine l'opera e meglio è".

La stima dei tempi di realizzazione è di oltre due anni:

- **Emanazione del solo decreto di esproprio: entro l'anno 2021;**
- **Gara d'appalto e affidamento lavori: entro 6/8 mesi;**
- **Esecuzione dell'opera: 18 mesi a partire dall'apertura del cantiere.**

Di conseguenza i lavori inizieranno presumibilmente al termine della prossima stagione balneare, al fine di non creare disagi alla circolazione nel tragitto città/mare, quindi verso l'ottobre 2022. Se non ci saranno intoppi, la nuova strada sarà quindi portata a termine entro l'estate 2024.



IL RIFACIMENTO DI VIA BONIFICA

L'intervento è complesso perché lungo il percorso ci sono diversi manufatti,

ad esempio il ponticello sullo scolo della Gabbia e quello sullo scolo Acque Basse, o sottoservizi, come linee elettriche e telefoniche, impianti fognari, rete dell'acquedotto, metanodotti, per i quali saranno necessari rifacimenti, spostamenti o interramenti. I lavori riguarderanno inizialmente la sistemazione della fascia laterale sterrata presente in corrispondenza delle ultime case dell'abitato di Porto Fuori. Dove manca il marciapiede sarà realizzato un percorso protetto attraverso la posa di un cordolo e la ribitumatura della fascia, inserite delle caditoie e messi in quota i pozzetti presenti.

Dalla fine del centro abitato, procedendo verso il mare, comincia l'intervento di allargamento e creazione del percorso ciclabile. Quest'ultimo sarà realizzato in un primo tratto sul lato sud della strada per poi passare dalla parte opposta, in corrispondenza del primo nucleo di case, dove la fascia di terreno di proprietà comunale è più ampia e già tombata. L'attraversamento sarà regolato da un semaforo a chiamata con appositi apparecchi illuminanti a Led. Questo, oltre a consentire ai ciclisti di attraversare nella massima sicurezza, costituisce anche un deterrente al fine di rallentare la velocità dei mezzi che provengono da lunghi rettilinei. Dopo il gruppo di case che si trovano sull'unica curva della via Bonifica, si prevede di predisporre, da ambo i lati, una piazzola per la fermata degli autobus con pensilina e rastrelliere per le biciclette.

Dopo la curva è presente un rettilineo che interseca il Canale della Gabbia, oggi dismesso, di proprietà comunale, ma in gestione al Consorzio di bonifica e sul quale è presente un dosso piuttosto evidente. La strada in quel punto è molto stretta e ci sono problemi di visibilità. L'intervento prevede la demolizione dell'intero manufatto. La quota stradale sarà abbassata nel punto massimo di circa 90 cm al fine di eliminare in gran parte il dosso. In questo punto la condotta dell'acquedotto e i cavi della Telecom saranno spostati e reinterrati. Ulteriori manufatti (centralina Hera, rete fognaria, metanodotto, ecc) che si incontrano successivamente a lato della strada necessitano di particolari interventi come spostamenti o interramenti.

Più importante sarà il lavoro che interesserà il ponticello sullo scolo Acque Basse che dovrà essere totalmente rifatto. Sarà posato uno scatolare prefabbricato in calcestruzzo. A 650 metri dallo scolo si arriva all'abitato di Lido Adriano. La strada si allarga, pertanto si considera di occupare in parte anche la sede stradale per la pista ciclabile fino a terminare l'intervento prima del distributore. Qui si predisporrà un attraversamento pedonale con sistema illuminante di sicurezza denominato Sicurled, meglio materializzate le aiuole spartitraffico esistenti, rafforzata la segnaletica orizzontale in quanto questo punto di transizione tra extraurbano e urbano può rappresentare un punto di pericolosità. La pista ciclabile proseguirà sul marciapiede esistente che sarà allargato di 1 metro fino all'ingresso del supermercato Lidl su viale Manzoni. Dalla parte opposta, invece, sarà realizzato un tratto di marciapiede che dal distributore arriverà fino alla rotonda e dove sarà posizionata anche una nuova piazzola per la fermata degli autobus.

Per quanto riguarda le opere di illuminazione pubblica si manterrà in esercizio l'impianto esistente nel tratto in curva e nei tratti di accesso ai centri abitati di Porto Fuori e Lido Adriano. Saranno implementati gli impianti esistenti e realizzati nuovi impianti in corrispondenza di tutti i

nuclei di case sparse e nelle zone interessate dai nuovi attraversamenti pedonali/ciclabili, con l'adozione di specifici sistemi integrati di illuminazione e segnaletica lampeggiante (sistema tipo SicurLed). Lungo tutta via Bonifica saranno posate due tubazioni per ampliamenti futuri o per la posa di altre infrastrutture. Nell'ottica di valorizzare il paesaggio circostante, creando anche un percorso piacevole per l'utente, si realizzerà un filtro verde attraverso la piantumazione di macchie di arbusti in tutto il tratto di pista ciclabile lato nord.



Più informazioni
su

DALLA HOME

Romagnanotizie.



Invia notizia



Feed RSS



Facebook



Twitter



Pubblicità

Canali Tematici

Home
Cronaca
Politica
Economia
Cultura
Sport

Città

Ravenna
Faenza
Lugo
Cervia
Rimini
Cesena

WebTV

Home
Altre News
Cronaca
Economia
Eventi
Politica

Photogallery

Home
Altre News
Cronaca
Economia
Eventi
Politica

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



16-11-2021 AVVERTENZE LEGALI CHI SIAMO CONDIZIONI DI UTILIZZO CONTATTI



HOME CAMPANIA ▼ SALERNO ▼ SPORT ▼ PROVINCIA ▼ RUBRICHE ▼ SPETTACOLI ▼ R.STAMPA ▼



DA € 550* AL MESE
CON JUMP+.
TAN 0,95% TAEG 1,31%



JAGUAR E-PACE E JAGUAR F-PACE

- COSTI DI TRASFORMAZIONE INCLUSI
- BOLLO AUTO RIDOTTO
- DEDUCIBILITÀ FISCALE



Anbi Campania: fino a ieri fiumi in calo in tutta la regione, stabile solo il Sele



16 Novembre 2021

0



Stampa



In **Campania**, nella giornata del **15 novembre 2021**, si registrano – rispetto all'8 novembre scorso – **26 cali** dei **livelli idrometrici** sulle **29 stazioni di riferimento** poste lungo i **fiumi**, insieme a **3 invarianze** e **nessun incremento**, con i **valori** delle **foci** condizionati da **marea in calo** e **vicina al picco di bassa** e **mare mosso**. E rispetto a **7 giorni fa**, i livelli idrometrici dei fiumi **Garigliano**, **Volturno** e **Sarno** risultano **in calo**, mentre il **Sele** appare **stabile** nel **basso corso**.

I **dati idrometrici** – nel confronto con le **medie dell'ultimo quadriennio** – vedono **livelli superiori alla media del periodo** per il fiume **Sele** ed il **Volturno** solo in **3** dei **6 idrometri** considerati e posti lungo i **due corsi d'acqua**. Il **Garigliano** presenta invece **livelli al di sotto** delle **medie del periodo** in **tutti** e **due** **gli idrometri** di riferimento. I **volumi** del **lago di Conza** della **Campania** appaiono in **lieve ripresa** mentre **permangono in calo** gli **invasi** del **Cilento**.

E' quanto emerge dall'indagine settimanale dell'**Unione regionale Consorzi gestione e tutela del Territorio e Acque Irrigue della Campania (Anbi Campania)** che compila il presente bollettino interno, contenente i livelli idrometrici raggiunti dai principali corsi d'acqua nei punti specificati (Fonte: **Regione Campania, Centro Funzionale Protezione Civile**) ed i volumi idrici presenti nei principali invasi gestiti dai **Consorzi di bonifica** della regione e – per il **lago di Conza** – dall'**Ente per l'irrigazione della Puglia Lucania e Irpinia**.

Il fiume **Garigliano** presenta **livelli idrometrici inferiori** a quelli di **una settimana fa** sia a **Sessa Aurunca (-29 centimetri)**, che a **Cassino (-7 cm.)**. Questo fiume presenta **valori idrometrici più bassi** della **media**



ARTICOLI RECENTI

Anbi Campania: fino a ieri fiumi in calo in tutta la regione, stabile solo il Sele

Anche a Nocera Superiore l'Anagrafe è digitale! Più servizi in un clic

Dante Santoro è il nuovo Commissario Cittadino della Lega a Salerno

Maltempo in Campania: prorogata di altre 24 ore l'allerta meteo Gialla

UNESCO: record export dieta mediterranea (+56%) un successo mondiale

Leucemia fulminante: Agropoli sotto choc per la morte del 41enne Emanuele

Il Rappresentante della Chiesa Maronita a Salerno, incontro con Bellandi e Soricelli

Bocce paralimpiche: Nocera Superiore premi i suoi campioni

Hockey: quinta e sesta vittoria di fila della Roller Salerno in Coppa Italia

Il virus "ecomafia" contamina la Campania, 90 clan si dividono il tesoro illegale

degli **scorsi 4 anni** a **Cassino, (-2,5 cm.),** e a **Sessa Aurunca (-43 cm.)** rispetto alla media del periodo.

Il **Volturno** rispetto a **una settimana fa** è da considerarsi **in netto calo**, per il **decremento** dei **volumi** provenienti dal **Calore** e dall'Alta valle in **Molise**. Questo fiume presenta **dati idrometrici** rispetto alla **media dell'ultimo quadriennio più alti** e di poco solo ad **Amorosi (+0,5 cm.)**, mentre sono **decisamente più bassi** a **Capua (-28 cm.)** e alla foce di **Castel Volturno (-14 cm.)**.

Infine, il fiume **Sele** è **stabile** rispetto a una settimana fa nel **basso corso**, con in evidenza **le invarianze** di **Albanella (0)** e **Serre Persano (0)**. Il Sele presenta **due delle tre principali stazioni idrometriche** con **valori superiori** alla **media** del **quadriennio precedente**: **Contursi (+13 cm.)** e **Capaccio** alla foce **(+3,5 cm.)**.

Per quanto riguarda gli **invasi**, quello sotteso alla diga di **Piano della Rocca** su fiume **Alento** appare **in calo** sulla **settimana scorsa** a circa **4,5 milioni** di metri cubi e contiene il **18%** della sua capacità, ma con un **volume inferiore** del **30,1%** rispetto ad un anno fa. L'Eipili ha aggiornato i **volumi** dell'invaso di **Conza della Campania** al **15 novembre 2021** e sul **3 novembre** risulta **in aumento** di quasi **183mila metri cubi** e con circa **12,2 milioni di metri cubi** presenta una **scorta idrica inferiore** di **oltre 760mila metri cubi** rispetto ad un anno fa.



Precedente

Anche a Nocera Superiore l'Anagrafe è digitale! Più servizi in un clic

ARTICOLI CORRELATI

ARTICOLI DELL'AUTORE



Anche a Nocera Superiore l'Anagrafe è digitale! Più servizi in un clic



Dante Santoro è il nuovo Commissario Cittadino della Lega a Salerno



UNESCO: record export dieta mediterranea (+56%) un successo mondiale



Commenta

Inserisci qui il tuo commento:

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Home > AdnKronos > Anbi, entra nella Rete Mondiale Unesco dei Musei dell'Acqua

AdnKronos

Anbi, entra nella Rete Mondiale Unesco dei Musei dell'Acqua

16 Novembre 2021



Roma, 16 nov. (AdnKronos) – Si rafforza la presenza italiana nella Rete Mondiale Unesco dei Musei dell'Acqua (Wamu-Net, Global Network of Water Museums) con l'Anbi che ha deliberato di aderire con l'obiettivo di "valorizzare i tanti ecomusei dedicati alla risorsa idrica e promossi da Consorzi di bonifica e irrigazione". Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi) sottolinea che "in questo modo, vogliamo dare un segno tangibile verso la promozione della cultura dell'acqua nel nostro Paese, portando la nostra esperienza su autorevoli scenari internazionali, allo stesso tempo ci mettiamo a disposizione per contribuire a mantenere la sede dell'importante network in Italia".

La Rete Wamu-Net è una delle 11 'iniziative faro' (flagship initiatives) di Unesco-Ihp, il Programma Idrologico Intergovernativo, esistenti al mondo e l'unica con sede in Italia, nonché la sola dedicata ai temi dell'educazione all'acqua ed alla sostenibilità. La Rete conta attualmente 70 membri fra musei e 'patrimoni' dell'acqua, che fanno registrare ogni anno oltre 30 milioni di visitatori. Il maggior numero di aderenti (51) si registra in Europa: Austria (2), Belgio (2), Croazia (1), Francia (1), Germania (2), Grecia (2), Ungheria (1), Irlanda (1), Italia (16), Portogallo (2), Romania (3), Olanda (11), Gran Bretagna (2), Spagna (4), Malta (1) Macedonia (1); seguono l'Asia con 12 (4 in Cina; 3 in India; 1 in Bangladesh, Iran, Qatar, Sud Korea, Turchia), l'America con 5 (Canada, Ecuador, Messico; Uruguay, Usa) e l'Africa con 2 (Burkina Faso e Marocco).

I singoli musei, aderenti alla Rete, possono inoltre creare 'subnetwork regionali-continentali' per raccogliere l'adesione di musei più piccoli. Questo processo è già stato attivato in Cina, America Latina ed Africa, contando un ulteriore centinaio di minori musei dell'acqua. "In questa articolata organizzazione – precisa Massimo Gargano, Direttore Generale di Anbi – ben si colloca l'esperienza dei Consorzi di bonifica ed irrigazione italiani da cui dipendono variegate realtà museali, custodi di quella cultura del territorio, che siamo impegnati a promuovere in tanti modi: dalla salvaguardia idrogeologica alla qualità agroalimentare fino allo sviluppo di un sostenibile turismo ciclopedonale lungo i corsi d'acqua".

TI POTREBBE INTERESSARE

**Impiegato fa un deposito
milionario: banche di Milan
impaurite**

Bitcoin System

**Sexy Women Looking For Milan
Men Older Than 35**

Sofia Date

Articoli recenti

**Anbi, entra nella Rete Mondiale Unesco dei
Musei dell'Acqua**

16 Novembre 2021

**Mafia: processo Lombardo, sentenza appello
prevista per il 21 dicembre**

16 Novembre 2021

**"Contaminazioni Astratto – geometriche.
Artisti per l'Arte/Studio – Gallery".**

16 Novembre 2021

****Mafia: Lombardo, 'senza tema di smentita
dico che non ho mai fatto un patto coi boss****

16 Novembre 2021

**Italia-Spagna: a Mattarella Chave d'oro
Madrid, 'città dantesca, con Italia legami
profondi'**

16 Novembre 2021

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella pagina: [Privacy Policy](#). Scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, si acconsente all'uso dei cookie.

ho capito ed acconsento all'uso dei cookie

News

ARCHIVIO NEWS

Torna all'elenco



16/11/2021 13.43 - Adnkronos



Anbi, entra nella Rete Mondiale Unesco dei Musei dell'Acqua

Roma, 16 nov. (Adnkronos) - Si rafforza la presenza italiana nella Rete Mondiale Unesco dei Musei dell'Acqua (Wamu-Net, Global Network of Water Museums) con l'Anbi che ha deliberato di aderire con l'obiettivo di "valorizzare i tanti ecomusei dedicati alla risorsa idrica e promossi da Consorzi di bonifica e irrigazione". Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi) sottolinea che "in questo modo, vogliamo dare un segno tangibile verso la promozione della cultura dell'acqua nel nostro Paese, portando la nostra esperienza su autorevoli scenari internazionali, allo stesso tempo ci mettiamo a disposizione per contribuire a mantenere la sede dell'importante network in Italia".

La Rete Wamu-Net è una delle 11 'iniziative faro' (flagship initiatives) di Unesco-Ihp, il Programma Idrologico Intergovernativo, esistenti al mondo e l'unica con sede in Italia, nonché la sola dedicata ai temi dell'educazione all'acqua ed alla sostenibilità. La Rete conta attualmente 70 membri fra musei e 'patrimoni' dell'acqua, che fanno registrare ogni anno oltre 30 milioni di visitatori. Il maggior numero di aderenti (51) si registra in Europa: Austria (2), Belgio (2), Croazia (1), Francia (1), Germania (2), Grecia (2), Ungheria (1), Irlanda (1), Italia (16), Portogallo (2), Romania (3), Olanda (11), Gran Bretagna (2), Spagna (4), Malta (1) Macedonia (1); seguono l'Asia con 12 (4 in Cina; 3 in India; 1 in Bangladesh, Iran, Qatar, Sud Korea, Turchia), l'America con 5 (Canada, Ecuador, Messico; Uruguay, Usa) e l'Africa con 2 (Burkina Faso e Marocco).

I singoli musei, aderenti alla Rete, possono inoltre creare 'subnetwork regionali-continentali' per raccogliere l'adesione di musei più piccoli. Questo processo è già stato attivato in Cina, America Latina ed Africa, contando un ulteriore centinaio di minori musei dell'acqua. "In questa articolata organizzazione - precisa Massimo Gargano, Direttore Generale di Anbi - ben si colloca l'esperienza dei Consorzi di bonifica ed irrigazione italiani da cui dipendono variegate realtà museali, custodi di quella cultura del territorio, che siamo impegnati a promuovere in tanti modi: dalla salvaguardia idrogeologica alla qualità agroalimentare fino allo sviluppo di un sostenibile turismo ciclopeditone lungo i corsi d'acqua".

Chi Siamo

- Presentazione
- Statuto
- Struttura
- Organi
- Partners
- Associate
- Brochure

Servizi e Aree

- Settore Acqua
- Settore Ambiente
- Settore Energia
- Area Lavoro e Relazioni Industriali
- Area Affari Regolatori
- Area Giuridico-Legislativa e Fiscale
- Servizio Amministrazione e Organizzazione
- Area Comunicazione

Legal

- Privacy Policy
- Diritti esercitabili dall'interessato
- Note Legali
- Social Media Policy

Social



Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella pagina: [Privacy Policy](#). Scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, si acconsente all'uso dei cookie.

ho capito ed acconsento all'uso dei cookie



Rassegna stampa

in collaborazione con 

Consulta la rassegna

16/11/2021 - VASROMA.IT

Più risorse in legge di Bilancio contro il dissesto idrogeologico, la "perenne emergenza" italiana

L'ultima, ennesima vittima del dissesto idrogeologico è la Sardegna: colpita nel fine settimana da eventi meteo estremi che hanno portato i Vigili del fuoco a svolgere 85 interventi solo nel cagliaritano. Eppure le risorse destinate dal Pnrr come dalla legge di Bilancio a queste "perenne emergenza" italiana sono esigue. Per questo l'Anbi - l'associazione che riunisce i consorzi di bonifica a livello nazionale - ha annunciato un emendamento da presentare in commissione Bilancio per destinare maggiori risorse in legge di Bilancio alla gestione idraulica del territorio; un'iniziativa maturata a valle della "call to action", organizzata con Svimez (Società per lo Sviluppo dell'Industria nel Mezzogiorno) e che ha visto la partecipazione di sindacati, Utilitalia, Autorità di Bacino Distrettuale a confronto con rappresentanti di Governo e Parlamento. «Non ci si può rassegnare ai 520 milioni previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, quando i soli Consorzi di bonifica ed irrigazione hanno avuto ammessi a finanziamento progetti definitivi per oltre 1 miliardo e 620 milioni - afferma Francesco Vincenzi, presidente di Anbi - È necessario trovare altre risorse, ad iniziare dal Fondo Sviluppo e Coesione, anche per colmare il gap infrastrutturale fra nord e sud del Paese». Anche perché in Italia le calamità naturali provocano mediamente danni per 7 miliardi di euro, di cui 1 a carico delle attività agricole; tra il 2010 ed il 2020 si sono registrati 946 eventi estremi (frane ed alluvioni), che hanno causato 251 vittime e 50.000 sfollati. Ma non è tutta colpa della crisi climatica. «Tra le concause - evidenzia nel merito Vincenzi - c'è l'inarrestabile consumo di suolo, contro il quale ribadiamo la necessità di approvare la legge, che giace da anni nei meandri parlamentari». L'Italia, infatti, è il primo Paese europeo per superficie urbanizzata (2.100.000 ettari, pari al 7,11% del territorio) ad un ritmo di 2 metri quadri al secondo (14 ettari al giorno), di cui il 16,7% è in aree ad elevato rischio alluvione ed il 5,2% a pericolo di frana. «L'essere passati in pochi anni dalle bombe d'acqua alle tempeste ed ora agli uragani non solo accentua l'inadeguatezza della nostra rete idraulica all'emergenza climatica, ma pregiudica lo sviluppo economico del Paese. Un territorio idrogeologicamente insicuro non incentiva gli investimenti», aggiunge Massimo Gargano, direttore generale di Anbi. Non a caso in Italia, dal 2013 al 2019 ci sono state 87 dichiarazioni di stato d'emergenza per eventi idrogeologici con oltre 11 miliardi e 426 milioni di danni; gli importi realmente ristorati al territorio, però, superano di poco i 959 milioni, cioè meno del 10%. «Oggi è il tempo delle scelte di fronte alla crisi climatica e, come dimostrano le cifre, la soluzione non sono le dichiarazioni di calamità. È indispensabile che la rete idraulica sia concretamente considerata al pari delle altre infrastrutture strategiche del Paese ad iniziare da un Piano Invasi, come quello lanciato nel 2017 da Anbi, per realizzare bacini medio-piccoli in tutto il Paese. È un disegno ancora di straordinaria attualità e utilità per l'ambiente, la falda, il potabile, le imprese», conclude Vincenzi. (Articolo pubblicato con questo titolo il 15 novembre 2021 sul sito online "greenreport.it")



Documento 